IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 222. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 12 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ABBONAMENTI ESTIVI

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

(S) **Mukden**, 11. — Sembra che i giapponesi abbiano portato alcune modificazioni nella distribuzione delle loro forze. Quelle che erano dinanzi ad Hai-tcheng sarebbero state diminuite per rinforzare le colonne che si dirigono, attraverso le montagne, verso Mukden, le cui posizioni sono ancora imperfettamente conosciute.

(S) **Parigi**, 11. — Al *Journal* mandano da Liao-yang che i russi abbandoneranno Liao-yang senza combattere.

Ce-fu 11. — I giapponesi si sono impadroniti, lunedì sera di Ta-ku-shan.

I russi l'hanno poi ripresa martedì successivo.

Liao-Yang 9. — Si dichiara ufficialmente che nessun combattimento importante ha avuto luogo nella regione di Mukden. Gli avamposti più vicini si trovano a 60 *verste* da Liao Yang. Non vi sono state che scaramuccie. Si crede che i giapponesi si avvicinino gradatamente a Liao Yang. Ogni giorno si rinnuova la voce che l'investimento sia quasi completo; tuttavia i giapponesi restano inattivi sulle linee dove furono vittoriosi. Le voci di movimenti dei giapponesi scompaiono per rinascere il giorno dopo.

I russi non sembrano disposti ad ammettere che lo assedio di Liao-Yang debba considerarsi come una eventualità inevitabile.

Liao-Yang 10. — Tutto è calmo ad Antchauchau. Secondo i russi, i giapponesi avrebbero otto divisioni, che stanno risalendo il fiume Liao, e cinque divisioni che operano contro le posizioni russe ad est fino ad Anping e due divisioni sul Taitse: in totale duecentocinquantamila uomini con seicento cannoni fra i quali vi sono numerosi pezzi da montagna.

I giapponesi non riuscirono a passare il Taitsè ai guadi di Bensihen e Mitse difesi dai russi. I giapponesi si concentrano a Saimatsè e probabilmente tenteranno di superare il passo di Dalin ad Oriente di Mukden. I giapponesi arrestano tutti i viaggiatori sospetti.

Fushan, 11. — Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito del generale Kuroki, di cui la data e la località sono ignote, dice: Tutto mostra che i russi si preparano a dare battaglia davanti a Liao-yang.

Sembra che essi aggiungano nuove opere alle importanti fortificazioni già esistenti. Le difficoltà di mantenere le comunicazioni telegrafiche crescono di giorno in giorno per i giornalisti. I portatori di dispacci temono di viaggiare a causa dei pericoli che si corrono.

I cinesi arrestarono e perquisirono il 6 corr. presso Antung un messaggero speciale della « Agenzia Reuter » e lo derubarono del denaro e dei dispacci, di cui uno descriveva una battaglia.

Attorno a Port Arthur.

La sortita della squadra russa.

(S) **Ce-fu**, 11, ore 7,30 ant. — Una contro-torpediniera russa, qui giunta stamane alle 5,30, annunzia che sei corazzate, quattro incrociatori e mezza flottiglia delle torpediniere russe fuggirono iermattina da Port Arthur.

La contro-torpediniera lasciò iersera Port Arthur con 5 passeggieri: questi dichiarano che la flotta giapponese insegue quella russa. Si attende una battaglia in alto mare.

(S) **Ce-fu**, 11, ore 11 ant. — Il comandante di una contro torpediniera russa, proveniente da Port Arthur, conferma che il grosso delle navi russe è partito per raggiungere la squadra di Vladivostock già rinforzata dalle navi argentine.

(S) **Tokio**, 11. — La flotta russa è uscita ieri da Port Arthur. Vi fu un vivo combattimento durante la giornata. Le contro-torpediniere giapponesi fecero un attacco nella notte. Se ne ignora il risultato.

Le corazzate *Retvisan* e *Pobjeda* furono viste stamane al largo di Port Arthur.

(S) **Tokio**, 11, ore 11 ant. — Quando la squadra russa uscì da Port Arthur la squadra dell'amm. Togo aprì immediatamente il fuoco. Il combattimento durò fino alla notte. Durante la notte la squadra giapponese si ritirò.

L'amm. Togo non dà nessun particolare sul risultato del combattimento.

La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Varii rapporti da Ta-lien-wan indicano che la squadra russa di Port Arthur apparve nel mattino di ieri e che ne seguì un'accanita battaglia navale durata fino al tramonto.

Nella notte parve che le nostre flottiglie di *destroyers* attaccassero la squadra nemica.

All'alba d'oggi la *Retvisan* ed un'altra corazzata del tipo della *Pobjed* apparvero, mentre fuggivano verso Port Arthur.

Ce-fu 11. — Si annunzia che l'incrociatore giapponese *Kasg* è colato a fondo presso l'isola Rund, durante il combattimento navale.

La controtorpediniera russa *Rechitelm* è stata messa fuori di combattimento avendo avuto asportate le culatte dei cannoni.

Si smentisce la voce che le corazzate russe *Pobjeda* e *Retvisan* sieno rientrate in Port Arthur avariate.

Ce-fu 11. — Tre controtorpediniere giapponesi si trovano al largo di Port Arthur e sorvegliano la controtorpediniera russa *Rechitelm*.

La flotta russa uscì da Port Arthur in seguito ad ordine categorico dell'ammiraglio Skrydloff.

Tokio, 11 (ore 11 del mattino). — Una nave giapponese posta in vedetta al largo di Port-Arthur, annunzia di aver visto stamane all'alba la *Retvisan* e la *Pobieda* che si dirigevano verso il porto. L'ammiraglio Togo non ha inviato alcun particolare sui risultati del combattimento di ieri. Si crede che i russi abbiano tentato di fuggire verso il mare essendo divenuta insostenibile la loro posizione sotto il fuoco delle batterie terrestri giapponesi.

Si attendono di ora in ora particolari.

Ce-fu, 11. — Prima di uscire da Port Arthur le navi russe imbarcarono provvigioni, macchine e materiale per riparazione di navi. La flotta russa scelse la giornata di ieri per fuggire perchè la flotta giapponese doveva essere esausta dopo avere bombardato, senza tregua nelle due ultime notti, la piazza di Port-Arthur.

Il capitano Rostchukowski non smentisce che la squadra russa di Port-Arthur sia partita per raggiungere quella di Vladivostock, ma rifiuta di rispondere alle domande indiscrete.

Notizie di altra fonte confermano assolutamente che tutte le grosse navi, eccetto il *Bayan* che è avariato, hanno lasciato ieri Port-Arthur tirando colpi di cannone contro le navi giapponesi a grande distanza.

Sembra indubitato che la flotta di Port-Arthur tenti di unirsi alla squadra russa di Vladivostock, ed è possibile che vi riesca.

La controtorpediniera russa *Rechitelm* lasciò Port-Arthur alle sette pomeridiane. Era appena giunta a Cefu che l'ammiraglio cinese Sah inviò a bordo della controtorpediniera un ufficiale ad intimarle di partire immediatamente o di disarmare.

Siccome le macchine della controtorpediniera erano deteriorate, il comandante Rostchukovski acconsentì a toglierle completamente e a disarmare la nave secondo il procedimento voluto dall'ammiraglio cinese Sah.

L'interprete del corrispondente della « Agenzia Reuter » ha servito da intermediario nelle trattative.

L'armamento della *Rechitelm* comprendeva un cannone da 75 millimetri, 4 cannoni da 47, due tubi lanciasiluri, 13 fucili, due *revolvers* ed una grande quantità di munizioni.

Il capitano pregò l'ammiraglio Sah di assegnargli una località più vicina alla riva ove egli aspetterà la fine della guerra sotto la protezione del Governo cinese.

La controtorpediniera russa mostra le traccie del lungo servizio. La verniciatura è corrosa, sbiadita, ingiallita dal sole.

Il ponte sembra un'officina di macchine.

Quantunque sia rimasta esposta per tre mesi al fuoco continuo dei cannoni giapponesi, questi non l'hanno danneggiata affatto.

La controtorpediniera aveva a bordo fra i passeggieri due donne, una delle quali sarebbe la moglie del generale Stoessel.

Nondimeno il fatto è smentito.

Gravi motivi hanno indubbiamente consigliato un viaggio così arrischiato della controtorpediniera *Rechitelm*.

Si suppone che essa portasse dispacci urgenti.

Ce-fu, 11, (ore 1 pom.) — La nave *Tuulchoto* riferisce di aver visto iersera nei dintorni di Ce-fu sei navi da guerra, che sembravano di nazionalità russa.

Informazioni ufficiali dicono che 16 navi da guerra russe sono state viste iersera nei dintorni di Ce-fu.

Il vapore-ospedale *Mongolia* sarebbe partito per Shanghai.

La corazzata *Retvisan* è stata colpita diciassette volte durante il bombardamento, ma ha riportato avarie leggiere.

La squadra giapponese ha bombardato i *docks*, nei quali si trovavano un centinaio di navi e l'antica polveriera.

I giapponesi, non avendo un numero sufficiente di cannoni da assedio, utilizzerebbero le grandi artiglierie della flotta.

(S) **Ce-fu**, 11 — Il capitano della torpediniera russa *Reipichni* proveniente da Port Arthur, rifiuta categoricamente di dichiarare se la squadra russa è partita per una lunga crociera, ma lo lascia comprendere.

Le torpediniere, le cannoniere e le navi di piccolo tonnellaggio rimasero a Port Arthur. Parecchie di esse uscirono dal porto per compiere delle evoluzioni, ma non seguirono il grosso delle navi.

Secondo quanto riferisce lo stesso capitano, il cannoneggiamento recentemente udito a Ce-fu, proveniva da Port Arthur ove i giapponesi continuano il loro attacco colla stessa energia. I giapponesi durante l'attacco della piazza-forte per parte di terra sacrificarono uomini inutilmente.

Durante cinque giorni granate lanciate da cannoni posti sulla collina del Lupo caddero in città colpendo parecchi borghesi. Una di esse cadde sopra un deposito di olio situato sulla Montagna d'Oro distruggendolo, malgrado gli sforzi di 500 marinai russi subito inviati sul luogo per estinguere il fuoco.

Si dice che la partenza della squadra russa avrebbe avuto luogo alle 7 del mattino. Soltanto piccole navi giapponesi tirarono sovra di esse. L'inseguimento durò 2 ore e mezzo.

Il vapore-ospedale *Mongolia*, che reca a bordo donne e fanciulli, accompagna le navi da guerra.

Neutri e belligeranti

Pietroburgo, 11 — La *Novoje Wremia* ha da Vladivostock che il Tribunale delle prede ha dichiarato buona preda il vapore *Thea*, che era stato colato a fondo dalla squadra russa nella notte del 25 luglio.

Il vapore, noleggiato da una Compagnia giapponese, navigava tra i porti giapponesi, godendo tutti i privilegi accordati alle navi mercantili giapponesi.

Il vapore aveva dunque perduto il carattere di nave neutra e il suo carico, che si componeva di pesce, era di proprietà del nemico.

Pietroburgo 11. — Il *Novoje Wrenvia* constatando che il tribunale sulle prede ha dichiarato legale il sequestro del *Knight Commander* e del *Thea* ed il loro affondamento da parte della squadra russa, dice che le proteste dell'Ambasciata inglese furono evidentemente premature. L'Inghilterra, prima di protestare, avrebbe fatto meglio ad attendere la sentenza del tribunale.

Le *Novosti* consigliano i russi e i giapponesi a prendere in considerazione gli interessi dei paesi neutri nella questione del contrabbando di guerra e a tener conto delle proteste dell'Inghilterra e degli Stati-Uniti contro l'inclusione delle provvigioni da bocca nel contrabbando di guerra.

Notizie varie.

Londra, 11. — Il *Daily Express* ha da New-Chuang: Il numero degli ammalati russi e giapponesi negli eserciti che si trovano in Manciuria diviene sempre più allarmante. Il caldo intenso che è succeduto alla pioggia torrenziale ha propagato delle malattie. I casi di insolazione si moltiplicano ogni giorno. Gli ospedali da campagna dei due belligeranti sono ricolmi.

I medici stranieri addetti agli eserciti belligeranti collaborano attivamente coi loro colleghi russi e giapponesi.

La mobilitazione di quattro corpi d'armata russi

(S) **Parigi**, 11. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Si afferma che è stato emanato un ordine per la mobilizzazione immediata del XII e del XVIII Corpo d'armata. Corre voce che il gen. Kuropatkine, la cui salute è malferma, sarebbe prossimamente richiamato.

Pietroburgo 11. — Si annunzia che partiranno tra breve successivamente pel teatro della guerra il 18° corpo d'armata, della circoscrizione militare di Pietroburgo, il 6°, della circoscrizione militare di Lituania, ed il 12°, della circoscrizione militare di Odessa.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**. 11 — La notizia della nomina di Muravieff a ministro dell'interno, se non è inesatta, è per lo meno prematura.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Iersera ha avuto luogo ad Yildiz Kiosk un pranzo in onore della Missione abissina; seguì un ricevimento.

La missione ripartirà domani per l'Abissinia.

(S) **Londra**, 11. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Lanark (Scozia) è stato eletto Finley liberale. La sua vittoria rappresenta un seggio perduto per il Governo.

Londra, 11. — La Regina lascierà fra poco la capitale per Sandringham e per la Scozia, fermandosi per via a Duff House presso i Duchi di Fife.

Essa rimarrà circa due settimana a Balmoral, indi si recherà, come ogni anno, in Danimarca.

Vienna, 11. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria, che trovasi attualmente a Bayreuth, ha fatto esprimere a Re Edoardo il desiderio di incontrarsi con lui durante il suo soggiorno in Boemia.

Quando Re Edoardo gli avrà comunicato il suo consenso, il Principe verrà a Marienbad per avere col Re l'intervista chiesta.

— I Sovrani di Rumania, provenienti da Bucarest e diretti, il Re a Gastein e la Regina a Wied, giungeranno qui sabato, trattenendovisi brevemente.

Marienbad 11. — Il Re d'Inghilterra è giunto in incognito, sotto il nome di Duca di Lancaster.

Non vi è stato alcun ricevimento ufficiale.

Russia e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Non avendo la Russia data la dichiarazione in iscritto relativa al passaggio dei Dardanelli per l'avvenire, la Porta ha preso atto delle assicurazioni verbali del ministro degli affari esteri e dell'ambasciatore russo che le navi della flotta volontaria non cambieranno bandiera dopo il passaggio dello stretto, non avranno a bordo nè munizioni, nè armi e non saranno trasformate in incrociatori.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Mail* riceve da Tangeri:

L'Agente consolare britannico ad Alcazar, ritornato da Larrache, riferisce che la situazione interna è alquanto grave, perchè l'allontanamento di El-Mehedi-el-Menebbi dal Governo ha gittato il malcontento in alcune tribù, che rifiutano di dare il loro appoggio al Sultano.

Un francese, che era stato incaricato della costruzione di una strada fra Larrache e Fez, è stato cacciato dagli indigeni.

La posizione del Caid Mac Lean a Fez è delicatissima. Si crede che l'intero paese sia fermamente deciso ad opporsi a qualsiasi occupazione.

La morte di Waldeck-Rousseau

Con la morte di Waldeck-Rousseau la Francia ha perduto uno dei suoi più valorosi uomini di Stato, una delle sue più eminenti personalità.

La Francia a lui deve, all'interno, la lotta fortunata contro il nazionalismo, cioè la salute della Repubblica; all'estero, l'indirizzo geniale dato ai rapporti internazionali del suo paese, cioè la restituzione della Francia a quel posto, cui le davano diritto le tradizioni del passato e la potenza del presente.

Di Waldeck-Rousseau l'Italia ricorda l'antica amicizia, mai venuta meno, anche nei giorni tristi del dissidio italo-francese e la recente lealtà dei propositi, onde secondò ed aiutò l'opera del signor Delcassé, felicemente riuscita a riannodare, dopo un ventennio o poco meno di intermittenza, gli amichevoli rapporti tra i due Stati.

All'accordo per Tunisi, che segnò il primo passo dell'auspicato ravvicinamento, seguì a breve intervallo, presidente del Consiglio il sig. Waldeck-Rousseau, la convenzione commerciale, che ne fu il suggello.

Gli italiani non lo dimenticano ed oggi depongono un mesto fiore sulla tomba dell'illustre uomo di Stato, che la Francia meritamente piange.

Le ultime ore.

Parigi 11. — Dall'operazione risultò l'esistenza di un carcinoma del pancreas.

Il prof. Kherr eseguì la difficile operazione con una sicurezza ammirevole, ma le condizioni dell'infermo erano ormai troppo deboli e le sue forze quasi esaurite non gli permisero di superarla.

L'operazione era durata circa due ore.

Inginocchiata al capezzale, la signora Waldeck-Rousseau piangeva a calde lacrime e supplicando i dottori di fare un miracolo per salvare suo marito.

Ulrich, segretario di Waldeck-Rousseau, per espresso desiderio della signora Waldeck-Rousseau, si recò in automobile a chiamare l'abate Gilbert, invitandolo a recarsi al capezzale dell'infermo. Questi vi si recò immediatamente, ma trovò Waldeck-Rousseau privo di sensi; gli amministrò l'estrema unzione e recitò le preci degli agonizzanti. Pochi istanti dopo l'infermo esalò l'ultimo sospiro, senza aver riaperto gli occhi, nè proferito una parola.

(S) **Parigi**, 11 — Il *Journal* dice che Waldeck Rousseau, sebbene soffrisse atrocemente del male che minava la sua esistenza sempre più, soltanto nel pomeriggio di sabato scorso consentì di mettersi in letto, sentendosi estremamente debole.

(S) **Parigi**, 11. — L'abate Gilbert ha dichiarato ad un redattore della *Patrie* che Ulrich, segretario del defunto Waldeck-Rousseau, era andato a cercarlo perchè si recasse al capezzale del moribondo per amministrargli l'estrema unzione. Waldeck-Rousseau era privo di sensi, respirava appena e non potè scambiare alcuna parola con lui.

Invece un personaggio del'*entourage* di Waldek-Rousseau dichiarò ad un redattore del *Temps* che allorquando l'abate Gilbert giunse al capezzale di Waldeck-Rousseau, questi era già morto.

Le condoglianze — I funerali.

Numerose notabilità politiche e letterarie si recarono ad apporre la loro firma sul registro collocato nella casa di Waldeck-Rousseau alla Rue de l'Université.

I numerosi telegrammi che giungono sono rispediti a Corbeil.

Due segretari della presidenza della Repubblica rappresenteranno il presidente Loubet ai funerali, ai quali interverranno pure le rappresentanze delle Associazioni e del Circondario.

La salma stasera sarà trasportata a Parigi e domani sarà deposta nella chiesa di S. Clotilde, ove rimarrà fino a sabato mattina.

Corbeil, 11. — Numerosi dispacci di condoglianza sono già pervenuti alla signora Waldeck-Rousseau.

Ecco il dispaccio del Presidente della Repubblica:

« La Repubblica perde uno dei suoi migliori servitori e il Presidente uno dei suoi più antichi e fedeli amici

« Mi associo al vostro dolore ».

(S) **Corbeil**, 11 — La Sotto-prefettura issò la bandiera a mezz'asta. Il sotto-prefetto e il sindaco si sono recati immediatamente alla villa di Waldek-Rousseau e si sono iscritti sul registro posto in portineria.

Waldeck-Rousseau aveva espresso parecchie volte in questi ultimi tempi il desiderio che i suoi funerali fossero semplicissimi. Se il suo desiderio sarà appagato, i funerali avranno luogo sabato a Santa Clotilde.

(S) **Parigi**. 11. — La signora Waldeck-Rousseau ha ringraziato il Presidente del Consiglio, Combes, per il pensiero del Governo di fare a spese dello Stato i funerali a Waldeck-Rousseau; ma ha soggiunto che il defunto espresse parecchie volte il desiderio di avere funerali nella forma più semplice.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal des Débats* dice che l'abate Bardet, decano del Capitolo di Santa Clotilde telegrafò, a nome dell'arcivescovo di Parigi, cardinale Richard, le condoglianze alla vedova di Waldeck-Rousseau.

(S) **San Sebastian**, 11. — Deroulède ha inviato alla signora Waldeck-Rousseau un dispaccio di condoglianza, nel quale dice che, malgrado le gravi divergenze che lo separavano dal defunto, non dimenticava giammai le relazioni avute con Gambetta.

La morte di Walseck Rousseau è una perdita per la Repubblica e deve essere un lutto per tutti i partigiani di Gambetta rimasti tali.

(S) **Parigi**, 11. — I funerali di Waldeck-Rousseau sono stati fissati per la mattina del 13 corrente e avranno luogo nella chiesa di Santa Clotilde a Parigi in forma semplicissima. Non vi saranno discorsi, non saranno deposte corone, nè saranno resi gli onori militari. Nessuna deputazione vi prenderà parte.

L'inumazione della salma verrà fatta nel Cimitero di Montmartre.

La stampa francese

(S) **Parigi**, 11 — Tutti i giornali repubblicani esprimono vivo cordoglio per la scomparsa di Waldeck-Rousseau, nel quale la Repubblica perde uno degli avvocati più illustri ed uno dei suoi migliori difensori.

Gli organi della maggioranza dimostrano l'importanza della parte avuta da Waldeck-Rousseau in cinque anni di Governo e dicono che egli fu il salvatore della Repubblica nella crisi più acuta che questa abbia mai attraversato.

Gli organi dell'opposizione, monarchici e clericali, riconoscono l'alta intelligenza di cui il defunto era dotato.

Il *Petit Parisien*, si inchina dinanzi alla maravigliosa intelligenza del defunto e saluta con rispetto questa grande bara che passa.

Per il *Journal* Waldeck-Rousseau fu uno dei più grandi oratori della democrazia francese; la sua azione fu decisiva in un'ora critica della storia di Francia.

Il *Siècle* lamenta il vuoto che la morte di Waldeck-Rousseau lascia nel partito repubblicano.

L'*Action* dice che Waldeck-Rousseau rimarrà nella storia come il migliore ministro della Repubblica dopo Gambetta.

La stampa inglese.

Londra, 11 — I giornali commentano la morte di Waldeck-Rousseau:

Il *D. Graphic* scrive: Waldeck-Rousseau è il più grande parlamentare, che sia comparso sulla scena della politica francese dopo Gambetta.

La *M. Post* dice: Colla morte di Waldeck-Rousseau la Francia perde il più eminente uomo di Stato della terza Repubblica.

Il *Times* scrive: La morte di Waldeck-Rousseau non avrà che un piccolo riflesso sull'equilibrio dei partiti politici in Francia, ma la scomparsa della sua azione moderatrice si farà sentire assai vivamente.

Il *Daily News* dice: La Francia dovrebbe riconoscere che l'opera di Waldec-Rousseau fu grande e salvò la Repubblica nella crisi più grave che abbia minacciato la sua esistenza.

Solo il *D. Telegraph* dice che la carriera di Waldeck-Roesseau ebbe dei punti salienti, ma che mancò di grandezza. Waldeck-Rousseau è rimasto fino all'ultimo un enigma psicologico

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni*. — Si approva in seconda lettura il *bill* relativo alla telegrafia senza fili

Londra, 11. — *Camera dei Comuni*. — Rispondendo ad analoga interrogazione, il Primo Ministro, Balfour, dichiara di sperare che la convenzione tra la Francia e l'Inghilterra sarà approvata nell'attuale Sessione.

Balfour fa dichiarazioni sul sequestro di navi neutre analoghe a quelle fatte dal marchese di Lansdowne alla Camera dei Lordi.

(Camera dei Lordi) — Il Ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, fa una lunga dichiarazione sul sequestro di navi neutre da parte dei russi.

Egli ricorda la soddisfazione accordata dalla Russia all'Inghilterra, e dimostra che la definizione data dai russi al contrabbando di guerra differisce da quella delle altre Potenze ed è eccessivamente severa.

L'Inghilterra protestò contro la dottrina russa che cioè i belligeranti sarebbero i soli giudici di ciò che è e di ciò che non è contrabbando di guerra con disprezzo del diritto dei neutri.

L'Inghilterra non può ammettere il diritto dei belligeranti di distruggere le navi neutre col pretesto che abbiano a bordo contrabbando di guerra e considera le decisioni in proposito del tribunale delle prede come non valide.

La dottrina della Russia è estremamente dannosa al commercio inglese, tuttavia l'attitudine della Russia fa sperare che la distruzione di navi neutre non sarà rinnovata.

Dobbiamo insistere fortemente sul mantenimento dei diritti dell'Inghilterra come Potenza neutra, diritti che il predominio del suo commercio nell'Estremo Oriente le impongono il dovere di difendere più che qualsiasi altra Potenza.

Ungheria.

Budapest. 11. — *(Camera)*. — La Camera si aggiorna al 10 ottobre.

Negli S. U. d'America.

Il programma del candidato democratico.

New-York, 11 — Il giudice Parker ha avuto oggi la notificazione ufficiale che il partito democratico lo ha scelto come candidato del partito alla Presidenza della Confederazione.

Nel discorso che egli ha rivolto in risposta a questa notificazione, Parker si è detto partigiano del monometallismo aureo, contrariamente alla tradizione del partito democratico favorevole al bimetallismo.

In materia doganale Parker dichiarò che il partito democratico deve chiederne la diminuzione immediata. Contrario alla politica d'espansione vuole le spese militari limitate allo stretto necessario per una politica puramente difensiva.

Combatte i *trusts*, che attentano alla libertà dei cittadini, alla libertà di lavoro ed alla libertà di scambio.

Navigazione e commercio

fra l'Egitto e l'Italia.

Un rapporto del nostro Console in Alessandria, dà contezza del movimento della navigazione nei porti egaziani, con speciale riguardo a quello dell'Italia e dell'aumento progressivo degli scambi fra l'Italia e l'Egitto.

Il movimento nel porto di Alessandria offre un progresso veramente notevole per quanto si riferisce all'Italia.

Il confronto fra gli arrivi di navi di varie Nazioni negli anni 1902 e 1903 accusa una differenza in più per il 1903 di 103 navi del tonnellaggio di 114,393 tonnellate costituente un aumento rispettivo del 7, 38 per cento e 4,61 per cento sulle cifre dell'anno precedente e nei velieri, una differenza ugualmente in più di 420 bastimenti e 33,817 tonn. ossia del 27 0[0 e del 21 0[0 in confronto del 1902.

Anche nelle partenze si ha un aumento di 98 vapori di tonn. 127,246 ossia 6,95 per cento e 5,10 rispettivamente e di 437 velieri di 40,503 tonn. perciò del 29 0[0 e del 26 0[0 in cifre tonde.

Al movimento ascendente partecipano in generale tutte le navi, di tutte le Nazioni, eccezzione fatta per alcune poche di minima importanza nel commercio di quel porto, cioè Danimarca, Olanda, Montenegro e Samo.

+

Per l'aumento del tonnellaggio delle navi in arrivo i diversi Stati si dispongono, in scala decrescente, come segue:

	Aumento di		Aumento di
1. Turchia	tonn. 42.976	6. Austria	tonn. 17.036
2. Grecia	25.154	7. Francia	5.827
3. Germania	22.968	8. Egitto	5.728
4. Russia	21.364	9. Inghilterra	5.086
5. Italia	19.558	10. Belgio	4.729

In partenza invece l'ordine è il seguente:

	Aumento di		Aumento di
1. Turchia	tonn. 47.890	4. Grecia	tonn. 21.289
2. Italia	42.289	5. Russia	15.965
3. Inghilterra	21.510	6. Svezia	14.102

Per ciò che si riferisce all'Italia, l'aumento degli arrivi è di 8 piroscafi, delle partenze 22, mentre diminuiscono di un veliero i primi e di uno le seconde, il che dimostra come il commercio italiano, nel suo incremento, si rivolga sempre più a mezzi di trasporto rapidi ed adeguati, abbandonando le navi a vela di debole tonnellaggio.

Il tonnellaggio delle navi italiane aumentò di tonn. 19,558 in arrivo e di 42,289 in partenza; è dunque del 6,80 per cento in arrivo e del 15,33 per cento in partenza, che l'Italia ha progredito, conquistando con ciò il secondo posto nel movimento del porto di Alessandria, dopo l'Inghilterra e prima della Francia.

+

A questo movimento ascendente della navigazione italiana nel porto di Alessandria, corrisponde un notevole aumento del commercio italiano, come risulta dal seguente prospetto: (La lira egiziana vale L. it. 25).

	1902 Lire egiziane	1903 Lire egiziane
Importazione	767,863	852,267
Esportazione	635,219	714,095

L'aumento del nostro commercio è tanto più meritevole di attenzione, in quanto per buona parte, riguarda l'importazione in Egitto di prodotti dell'industria tessile e l'esportazione dall'Egitto di cotone; indizio questo di progresso vero dell'industria italiana.

Trattandosi di prodotti industriali e non agricoli, come per la Turchia e la Grecia ed anche per la Russia, il fatto presenta garanzia di solidità ed affida di maggior progresso, purchè si perseveri.

+

La coltivazione del cotone è diventata una vera miniera per l'Egitto.

La superficie coltivata a cotone è valutata a 1,400,000 *feddani*: il *feddano* corrisponde a mq. 4200.

Il raccolto del cotone nel 1903 fu di 5,838,700 *cantari*: il *cantaro* equivale a kg. 44,928.

Incoraggiati da questi progressi agricoli, sono stati fatti dei tentativi anche dal punto di vista industriale allo scopo di emancipare l'Egitto dalla industria cotoniera estera. Ma questi tentativi non hanno avuto fortuna.

Anche la produzione e la lavorazione dello zucchero è in Egitto molto progredita. Le raffinerie fiorenti e in continuo progresso, tendono a monopolizzare questa industria, con profitto del consumo interno.

Il rapporto consolare si chiude constatando che nei primi tre mesi del 1904 l'incremento dell'importazione italiana in Egitto progredì ancora di L. eg. 56,000 in confronto dello stesso periodo 1903. Il nostro console termina consigliando:

1. Che i nostri commercianti ed industriali sostengano più che non facciano ora la nostra Camera di commercio in Alessandria, seguendo l'esempio delle Ditte di Francia, che in gran numero aderiscono e contribuiscono alla Camera di commercio francese;

2. Che i nostri produttori estendano sempre più il servizio dei commessi-viaggiatori, e non si stanchino di mandarli ogni anno a studiare quell'importante mercato, i suoi peculiari bisogni, le sue speciali caratteristiche e il modo migliore di accontentare le sue esigenze e di trarne profitto nell'interesse dei due paesi.

Questi suggerimenti non hanno il pregio della novità, ma non è inutile ripeterli: *repetita juvant*.

Stati Uniti e Turchia.

Washington, 11. — Si crede che le Potenze firmatarie del trattato di Parigi consiglieranno la Turchia ad aderire ai reclami degli Stati Uniti. Da due giorni i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria e della Francia si sono messi in diretta comunicazione col Dipartimento di Stato e colla Casa Bianca. In questi circoli ufficiali si spera che la Porta aderirà alle domande degli Stati Uniti.

(S) **Costantinopoli**, 11. — La risposta della Porta alle richieste degli Stati Uniti è stata promessa per oggi. Si assicura che essa farà qualche concessione.

Francoforte 11. — La *Frankfürter Zeitung* ha da Costantinopoli: Il Sultano darà oggi ordine di soddisfare le domande degli Stati Uniti.

ECONOMIA E STATISTICA.

Ferrovie Sud-Africane.

L'ago indicatore del movimento economico di un paese è dato dal movimento ferroviario. Perciò noi riportiamo i dati concernenti il movimento di due principali linee Sud-Africane che dalla Colonia del Capo si avanzano con prolungamenti continui verso il centro dell'Africa; dati che hanno il valore di indici dell'economia Sud-Africana.

E' notevole pure il fatto che tali linee, che a prima vista si potrebbero giudicare improduttive per un lungo periodo, sotto l'abile tecnica amministrativa inglese siano riuscite a dare proventi netti fin dai primi momenti.

La *Rhodesia Railways*, l'antica *Bechuanaland Railway Company*, che attraversando tutta la Rhodesia e giungendo fino alle Victoria Falls (sullo Zambesi) dà vita nuova a tutta la ricca regione, presenta infatti questo bilancio:

	1902-03 (31 marzo)	1903-04 (31 marzo)
Miglia ferrov. in esercizio	600	1.208
Entrate sterline	526,560	573,286
Spese »	322,774	434,542
Proventi netti st.	203,786	138,744
Percentuale spese sulle entrate	61,30 0[0	75,80

Il movimento sulla linea dà tali cifre:

	1901-02 (31 ottobre)	1902-03 (31 ottobre)
Miglia ferrov. in esercizio	666	983
Totale delle miglia percorse dai treni	645,046	901,767
Num.° passeggeri	78,161	121,051
Merci tonnellate	143,458	182,207

— La « Mashonaland Railway Company » costituitasi nel 1900, presenta il seguente bilancio:

	Entrate st.	Spese st.	Entrate nette st.	Percent. spese sulle entrate st.
Agosto e sett. 1900	71,159	47,917	23,258	—
12 m. fino 30 s. 1901	278,269	250,524	27,745	89,99
» » 1902	310,858	244,022	86,836	72,08
» » 1903	345,715	190,211	155,503	55,02
9 m. fino 30 ap. 1904	191,767	138,297	53,470	

Il movimento ferroviario è costituito da:

	1900-01	1901-02	1902-03
Num.° passeggeri	18,725	22,591	20,826
Merci tonn.	24,137	27,132	31,518
Carbone tonn.	—	2,745	13,585
Materiali da costr. tonn.	27,130	27,973	27,281
Totale miglia percorse dai treni	323,356	340,775	409,880

Situazione finanziaria agli Stati Uniti.

Secondo il « Financial Chronicle » 41,527,300 doll. di nuove azioni, di cui 11,194,400 doll. provenienti da conversioni di valori antichi, sono stati ammessi durante il 1° semestre 1904 alla Borsa di New-York.

Invece nei periodi corrispondenti del 1903, 1902 e 1901 le ammissioni furono rispettivamente di dollari 290,957,435, 315,853,890 e 1,273,857,575.

L'emissione di nuove azioni è stata dunque più debole durante il 1.o semestre 1904 che negli anni precedenti; le conversioni e le riorganizzazioni sono state ugualmente rare.

Le nuove emissioni ebbero luogo unicamente per convertire i debiti preesistenti, o per sovvenire a bisogni urgenti, e a miglioramenti inevitabili.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

R. D. che autorizza un 37° prelevamento dal fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie.

R. D. riflettente approvazione di statuto.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra.

Monte Pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Cons. di ammin. in adunanza del 27 aprile 1904.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Novara, 10. — In Sorso un giovane di 18 anni, Lorenzo Silvestrelli, un ragazzone sempre allegro, s'è impiccato perchè abbandonato dall'amante: una ragazza di 13 anni! Aveva manifestato ridendo la sua idea, ma niuno gli aveva creduto.

Alessandria, 10. — In Carriata d'Orba un incendio ha distrutto tredici case. I danni sono rilevanti ma coperti dalle assicurazioni.

Milano, 11 ore 13.50. — La drogheria Toselli in Via Montebello è stata distrutta dal fuoco. Il proprietario ha subito un danno di 30,000 lire; il proprietario dello stabile ne ha subito uno di 10,000 e parecchi inquilini v'hanno rimesso i mobili.

Torino, 10. — *(ermon)*. Antonio Garino, di 25 anni, carrettiere, giunto appena dalla Francia, reduce dell'Africa, dopo essersi rifocillato in un'osteria s'avviò per lo stradale di Nizza verso l'abitazione d'un suo cugino. Giunto nella contrada Pulcheria fu aggredito da tre malfattori, malmenato e depredato di 500 lire frutto dei suo risparmio!

Messina, 10. — In occasione del Ferragosto un apposito Comitato sta preparando speciali feste, le quali cominceranno sabato 13 con centun colpo di cannone: bande musicali, fiaccolate, serenate, illuminazioni straordinarie, fuochi pirotecnici, uscita del gigante e della gigantessa, lancio di palloni, corso di gala, regate, corse velocipediste, tiro a volo con 6000 lire di premio, oltre a funzioni religiose e processioni, che si faranno nei giorni 13, 14 e 15.

— Le elezioni per la nomina dell'intero Consiglio comunale si faranno il 4 o l'11 di settembre.

— La nomina del questore cav. Rinaldi ad ispettore presso il Ministero è stata accolta molto favorevolmente dalla cittadinanza, che vede però con rammarico allontanarsi un valente funzionario.

Bergamo, 10. — In Sorisole, certo Rocco Pasta, rimproverato dal cognato, Antonio Pasta, cinquantenne, per la vita fannullona, lo uccise a colpi di martello.

Bari, 11, ore 13.30. — Stanotte gli agenti della P. S. hanno arrestato in via Modugno i fratelli Vincenzo e Giuseppe Mercurio che, in seguito ad alterco per ragioni di lavoro, uccisero in Nuova York Domenico Regina.

Torino, 11, ore 17, 5. — *(ermon)*. Lunedì prossimo si porrà solennemente sul monte Rocciamelone la prima pietra del rifugio « Regina Margherita » a 2800 metri, destinato ai pellegrini.

Il Re, la Regina Margherita e il Papa inviarono nobilissime lettere di incoraggiamento al Comitato promotore.

Tanto il Re che il Pontefice mandarono pure medaglie commemorative e medaglie da racchiudersi nella prima pietra.

Milano, 12, ore 1. — L'assemblea dei gruppi autonomi socialisti milanesi votò ad unanimità un ordine del giorno che approva l'iniziativa di un convegno fra i socialisti italiani e austriaci di varie nazionalità.

Un temporale a Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 11, ore 23.30. — *(ermon)* — Stasera, alle ore 18, si scatenò un violento temporale accompagnato da fulmini e tuoni, che divelse migliaia di comignoli e di piante, e capovolse l'Angelo della Mole Antonelliana.

Si dovette sospendere il servizio tramviario.

Nessun danno di persone.

Scioperi

(*Servizio speciale del Por. Rom.*)

Pavia, 10. — Trecento operai della filanda Bertolio di Voghera hanno scioperato per solidarietà con una operaia licenziata.

Venezia, 10. — Alle 3000 « impiraresse » o infila-perle di Venezia scioperanti si sono unite quelle di Murano le quali, come le compagne, non guadagnano più di 56 cent. al giorno! Sono tutte giovanette dai 14 ai 20 anni, piene di vita e di fuoco e iersera fecero un po' di chiasso. Le guardie, coi soliti modi, ne arrestarono alcune, ma i funzionari le rilasciarono.

Bologna, 10. — Stamane nel Comune di Molinella, per un'intesa generale fra le leghe, è cominciato lo sciopero delle risaie e nelle valli. La ragione sta in questo: che i proprietari non si sono piegati al solito giuoco di far scegliere alla Commissione gli operai a suo piacimento, ossia quelli delle leghe, e di fare stabilire da esse, *ad libitum*, la proporzione del lavoro.

Bagni e Villeggiature.

Gran San Bernardo, 10. — *(C.)* Il colle del G. S. Bernardo segna quasi il confine, e dico quasi perchè il confine passa pel lago che trovasi innanzi all'Ospizio, fra questo ed il colle.

L'Ospizio è molto più grande e più — mi si passi l'espressione — elegante di quello del piccolo S. Bernardo tenuto dall'Ordine Mauriziano, mentre questo del Grande è tenuto dai frati dell'ordine di S. Bernardo, che ha la sua casa principale a Martigny e di cui è capo M.r Bourgeois. Quest'ordine è molto esteso ed i frati destinati all'Ospizio sono fra i più giovani, coltissimi, svelti, in certo modo mondani ed eccellenti alpinisti sopratutto.

Vestono ordinariamente a guisa dei preti francesi però hanno l'abito corto per la montagna che li fa somigliare molto agli abatini della *Manon*, senza parrucca però.

Esercitano l'ospitalità squisitamente ed hanno un tatto finissimo nel fare la selezione degli ospiti.

L'Ospizio è sempre affollatissimo ed il maggior contributo dei visitatori è dato non dai forestieri ma da quelli delle località più o meno vicine, i quali, facendo una magnifica e non molto grave escursione, trovano la gran comodità di avere vitto ed alloggio gratuito; per un giorno però!

S'intende che nella stagione cattiva quei viandanti che passassero di lì pei fatti loro e non per tentare la misericordia di Dio con inopportune escursioni, sono alloggiati e nutriti per tempo indeterminato se il tempo è cattivo.

L'Ospizio si compone di tre grandi corpi di fabbricati a quattro piani, di aspetto moderno — difatti la metà dei fabbricati è terminata da pochissimi anni — e ricordano molto le case operaie delle grandi città; all'esterno però, perchè nell'interno i locali di prima classe sono tenuti con sobria eleganza e vi sono tutte le comodità, perfino i letti di piuma!

Gli ospiti dormono sino a quattro per camera nei momenti di grande affluenza. Gli uomini sono completamente separati dalle donne, perchè naturalmente essendo difficile il controllo dello stato civile succederebbero molti... inconvenienti.

Il trattamento è gratuito, come ho detto; però tutti lasciano un'oblazione a seconda della propria generosità e del proprio portafoglio, per quelli che ne hanno uno. La povera gente ringrazia Dio e San Bernardo e passa innanzi.

Nell'Ospizio è una bellissima chiesa in cui si notano principalmente due cose: un ricchissimo coro, dono di Napoleone I, ed un monumento al generale Desaix, morto gloriosamente a Marengo, e che lo stesso Napoleone, per onorarne il valore, volle tumulato in sì alto loco.

L'Ospizio ha anche un museo numismatico: molte delle monete furono rinvenute sotto l'antico monumento a Giove, che trovasi proprio sul colle dove attualmente è una gran croce di legno. A questo museo Vittorio Emanuele III regalò due grossi volumi di numismatica.

Presso il lago e sul territorio italiano ora si sta innalzando alla base granitica grande e massiccia un monumento a S. Bernardo. Sulla base sarà collocata una statua bronzea del Santo.

L'Ospizio ha pure una succursale pei viandanti poveri a S. Oyen. Alle immense spese di ospitalità contribuiscono diversi governi, compreso il nostro.

Sul confine svizzero, all'Ospizio e nei dintorni, non v'è alcuna traccia di forza armata, neppure un doganiere, mentre dal lato nostro vi è una stazione di carabinieri ed una di guardia di finanza, senza pregiudizio dei nostri baldi alpini, che sgambettano per quei monti. E degli alpini parlerò prossimamente.

Ferentino di Campagna, 10 — (E. C.). Sopra un poggio dei contrafforti sub-apennini, a 400 m. sul mare, sorge Ferentino, ricca di acque potabili e solfuree, doviziosa per la feracità del suolo, desiderabile per la purezza dell'aria e la bellezza del panorama.

Distante poche centinaia di metri dalla città ospitale e gentile sta il comodo e grazioso stabilimento delle acque solfuree e magnesiache celebrate *ab antiquo* e vantate testè da Guido Baccelli.

Per quanto modesto lo stabilimento presenta dal lato igienico e sanitario e da quello della comodità le garanzie più serie, vuoi per l'assistenza del chiaro dott. Sensi preposto alla direzione sanitaria, vuoi per le cure e l'amabilità dell'ottimo proprietario signor Pompeo. La colonia fissa dei bagnanti è abbastanza numerosa, ma non quanto la bellezza dei luoghi, la cortesia tradizionale degli abitanti e l'efficacia terapeutica delle acque meriterebbero. Numerosissimi sono, invece, i bagnanti che convengono ogni mattina dai paesi vicini.

Della colonia forestiera ricordo questi pochissimi che ho conosciuto in una breve sosta: il cav. Sant'Agata con la gentile signora e i figliuoli; la contessa Soderini col figlio alunno nel Collegio Filetico, la signora del cav. Campana con la bella e gentile signorina Olga, il prof. Cmarmi e la signora, la famiglia Caroia con le avvenenti signorine. Per ora punto. Ma vi scriverò di nuovo e vi darò altri nomi.

Il Cardinale Vannutelli in Inghilterra.

(S) **Londra,** 11. — Il *Times* del 3 corr. afferma che il card. Vannutelli, parlando il giorno innanzi nel collegio di Maynooth a favore della creazione di una nuova università cattolica in Irlanda, dichiarò di avere grande speranza di vederla realizzata.

Soggiunse che il motivo principale di questa speranza era il fatto che il Re Edoardo VII, durante la sua recente visita al collegio di Maynooth, espresse una marcata simpatia per le aspirazioni dei cattolici romani irlandesi.

Tali parole nella bocca del Re non potevano non avere un effetto soddisfacente fra i protestanti. Infatti hanno sollevato vive proteste da parte della « Imperial protestant federation » la quale accusa il Vannutelli di mancare di tatto, per avere riferito in pubblico parole pronunciate dal Re in una conversazione privata.

La federazione, essendo convinta che il Re non aveva però manifestato le opinioni attribuitegli dal cardinale Vannutelli, diresse una lettera in questo senso al segretario del Re, il quale ha risposto:

« Ho ragione di credere che il cardinale Vannutelli debba avere mal compreso il Re, attribuendogli tale linguaggio ».

Gita di piacere Roma-Venezia

che avrà luogo il 13 corr. con biglietti speciali di andata e ritorno di 2.a o 3.a class a prezzi ridotti del 00 per cento.

II classe L. 41,55 — III classe L. 26,85

oltre la tassa di bollo di cent. 5.

Orario della corsa di piacere

Roma (Termini)	partenza	ore 14,30	di sabato	13 corr.
Firenze (S. M. N.)	»	» 23,05	»	»
Bologna	»	» 4,27	di domenica	14 »
Venezia	arrivo	» 8,45	»	» »

Avvertenze

Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 0[0 saranno validi per l'**andata** nella sola corsa di piacere e per **ritorno** con tutti i treni ordinari, aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto fino all'ultimo treno del giorno 19 in partenza da Venezia per le varie destinazioni, esclusi i direttissimi per tutti indistintamente i viaggiatori, ed il diretto 5 per quelli di terza classe destinati a stazioni fino a Bologna inclusiva.

Gli italiani all'estero.

New York, 25 luglio. — La locale Sezione della Dante Alighieri volle fare con Ernesto Biondi, che lotta per i suoi « Saturnali, » atto di solenne solidarietà nazionale, prese a tale scopo l'iniziativa di un banchetto che ebbe luogo nello splendido *Hotel Richelieu* la sera del 23 luglio scorso.

Alle otto le sale del palazzo magnifico della 24[a] strada West, addobbate con trofei nazionali e fiori, erano già gremite d'invitati; la folla elegante circolava nei saloni suntuosi nei quali innumerevoli ventilatori mantenevano, nonostante la canicola, una sola atmosfera primaverile, più tardi, circa trecento persone sedevano intorno alla mensa.

L'Ambasciatore Mayor, venuto espressamente da Washington, presiedeva insieme al cav. Tosti benemerito reggente il Consolato, la festa; il fior fiore della Colonia assisteva alla riunione; professionisti, industriali, giornalisti, tutto quanto di meglio rappresenti l'Italia al di qua dell'Oceano faceva corona all'illustre rappresentante nostro presso il Governo degli Stati Uniti.

Festeggiatissimo un numeroso gruppo di artisti americani che, intervenendo alla riunione, aveva voluto dare un accentuato significato di adesione morale all'opera ardua rinnovatrice e coraggiosa tentata, insorgendo contro le camarille locali, dal nostro illustre connazionale.

I discorsi si mantennero tutti in una lezione ideale, quale si conveniva al carattere altissimo della festa, si brindò alla patria lontana, all'America giovane, all'arte ed al trionfo del Biondi nel suo nuovo duello giudiziario; egli rispose a tutti, commosso, con poche parole ispirate, nelle quali ringraziava non per sè — scomparendo come secondaria ogni questione di persona nella sua lotta contro il monopolio — ma per la scultura, per i giovani dei quali egli si sentiva fiero di combattere un'aspra battaglia.

Fu calorosamente applaudito.

La geniale riunione si sciolse a tarda ora della notte.

Riassumendo, una vera, alta, solenne affermazione di solidarietà dell'anima nazionale innanzi ad un alto ideale di libertà artistica!

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Il ritorno da Gerusalemme* di M. Donnay ha avuto ieri all'Arena del Sole a Bologna un esito contrastato; o per dir meglio non è piaciuto.

L'autore ha voluto ritrarre l'insanabile conflitto, l'incompatibilità tra la razza cristiana e l'ebraica e per raggiungere la dimostrazione ha voluto scendere addentro nell'anima e nel cuore di personaggi, e trovare le ragioni del dissidio nel sentimento atavico e nelle intrinseche qualità affettive ed emotive delle due razze.

Giuditta Foschesani ha sposato, battezzandosi col nome di Enrichetta, il sig. de Chougè; ma pochi anni di matrimonio le han resa intollerabile la vita in comune coll'uomo attaccato a tutte le tradizioni della sua casta e della sua religione. Sogna un uomo libero di pensiero e d'azione, che cammini dritto verso un avvenire in cui le differenze di razza sieno scomparse; crede di trovarlo in Michele Aulier, cristiano di famiglia, autore d'opere umanitarie, ateo, mezzo anarchico, il quale subisce il fascino di Giuditta, già divorziata dal marito, e viene spinto dalla stessa moglie nelle braccia di lei.

Michele e Giuditta vanno a Gerusalemme e tornano poi a convivere a Parigi; è allora che il conflitto, latente prima, mascherato e soffocato poi dall'incantesimo dei sensi, si palesa, cresce, ingigantisce e scoppia irreparabile. Ciò che piace a Michele dispiace a Giuditta, questa fa della casa un cenacolo israelita, che ritiene Michele un essere inferiore; Michele, offeso nei sentimenti più cari, negli affetti più intimi, ha una rivolta in sè; il substrato etico della sua razza, il deposito atavico della sua stirpe si scuote e torna a galla in un impeto di protesta e di difesa.

La vita fra i due si fa in breve penosa; una scena violenta toglie agli amanti ogni resto d'illusione; ma è ancora Giuditta che affronta con fredda energia la realtà e parte, dopo aver detto in viso a Michele, che per lei ha pur lasciato moglie e famiglia, che non l'ama più.

Le grandi linee psicologiche e sentimentali del conflitto di razza, come l'ha tracciato il Donnay, sono da noi poco comprensibili, poichè l'ambiente ritratto non esiste in Italia, dove gli ebrei non fanno nella vita della nazione parte a sè, e dove l'antisemitismo, sentimento o snobismo individuale di alcuni, non ha nè potrebbe avere carattere di partito dichiarato e meno ancora organizzato.

E le ragioni d'incompetenza del pubblico italiano, che non *sente* l'ambiente e le passioni riprodotte dal Donnay, sono forse le uniche che han reso così contrastato l'esito della commedia, che ha scene di verità e d'acutezza, battute felici e una intonazione umana, moderna, aliena da convenzionalismo e artificio, quali ben di rado si riscontrano nel teatro.

Lirica. — Col primo settembre alla Commenda di Milano si inizierà una serie di rappresentazioni liriche; si daranno le opere: *Papà Martin, Le donne curiose, Le precauzioni, Il barbiere di Siviglia* e *Lucia di Lammermoor*.

— La scelta dello spettacolo, per l'imminente stagione di Fiera a Brescia, è caduta sulla *Dannazione di Faust* di Ettore Berlioz, uno dei più caratteristici poemi musicali che vanti il teatro lirico.

La *Dannazione di Faust* fu per lunghi anni data come oratorio: fino a che un artista geniale, Raoul Gousbourg, *regisseur* del Teatro di Monaco, la adattò alla scena lirica, superando felicemente non poche difficoltà.

— Non sono pochi gli spartiti nuovi di autori italiani, già noti, che verranno posti in scena nelle prossime stagioni d'autunno e carnovale.

La sola Casa Sonzogno ne farà rappresentare quattro.

La prima di queste, il *Rolando* di Leoncavallo, del quale s'è tanto parlato, verrà data nel prossimo novembre al teatro reale di Berlino. In Italia il primo teatro che lo riprodurrà sarà il S. Carlo di Napoli.

Pure in novembre andrà in scena al Lirico di Milano il *David Re*, parole e musica del m. Amintore Galli.

La terza opera sarà il *Mosè* di Orefice, su libretto d'Orvieto, che verrà dato al Carlo Felice di Genova; e finalmente la nuova opera del m. Mugnone, il cui soggetto è stato tolto dai *Pescatori d' Islanda* di Pierre Loti, e che verrà rappresentata al San Carlo di Napoli.

Concerti — Alla riapertura dei Promenade Concerts alla Queen's hall di Londra, è stato eseguito un Concerto per organo in *do* minore del maestro Enrico Bossi, direttore del Liceo musicale di Bologna.

L'accoglienza è stata lusinghiera.

Arte. — A Grimsby è stato scoperto ultimamente un quadro a olio, nella cui tela si è trovata la firma: " Van Dyck 1617. "

Esso fu comprato da un amatore per pochi scellini e rappresenta le vicinanze del Sepolcro di sera al chiaro di luna, quando Gesù appare a Maria dopo la Risurrezione.

Le figure sono ben conservate, ma lo sfondo è alquanto consunto.

I periti, che l'hanno esaminato, ritengono di poterne affermare l'autenticità.

Se tuttavia la data è giusta esso deve essere stato dipinto da Van Dyck quando questi non aveva che diciotto anni.

Ciò è probabile visto che egli cominciò a studiare con Rubens a quindici anni.

Si sa però che i suoi più famosi quadri su soggetto della Storia Sacra furono da lui dipinti parecchi anni più tardi dopo la sua visita in Italia.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

Il Vecchio geloso di Bailly, 6100 franchi.

Due nature morte, di Weenix, ciascuna 2335.

La partita a picchetto, di Teniers *jeune*, 1510.

La Toilette di Venere, del barone Regnault, 2100.

Souvenir, di Forani, 1300.

Guglielmo Raimondo di Miranda che riceve le insegne di Gran Connestabile di Sicilia, quadro su rame di Van Herp e Van Kessel, 2100.

Varie. — *L'orchestra in scatola*:

Tutti sanno che al Prince Regent Theater di Monaco, l'orchestra è invisibile, come al teatro di Bayreuth; ma non tutti sanno l'innovazione, che verrà esperimentata quest'anno.

Alla parte superiore dell'orchestra, diremo così, sotterranea, venne applicato una specie di coperchio scorrevole, che il maestro direttore, toccando un tasto, può mettere in movimento a suo beneplacito e con la massima facilità. La conseguenza acustica la si capisce subito. Quando il direttore vuole un *piano* chiude a metà il coperchio, quando vuole un *pianissimo* lo chiude tutto, quando vuole un *fortissimo* lo spalanca.

Per spiegarsi meglio, si otterrà lo stesso effetto, che si ottiene con la lettura della tragedia nel *Mondo della noia*, aprendo e chiudendo la porta.

Radio-telegrafia.

Venezia, 11. — A bordo della r. nave *Sardegna* è giunto oggi Guglielmo Marconi, che si reca ad esaminare l'impianto della stazione radio-telegrafica alla Torre dei Piloti.

Guglielmo Marconi si è recato subito a salutare il comandante del Dipartimento.

Scioperi all'estero.

Tolosa, 11. — I garzoni caffettieri scioperanti hanno fatto iersera una dimostrazione ed hanno preso a sassate un Caffè.

La gendarmeria ha, diverse volte, caricato i dimostranti; l'ordine è stato quindi ristabilito. Un gendarme è rimasto ferito.

Tolone, 11. — Lo sciopero dei carrettieri si è esteso anche ai caricatori ed agli scaricatori di carbone, i quali hanno già abbandonato il lavoro.

Saragozza, 11. — Parecchi operai hanno ripreso il lavoro. Sono stati arrestati alcuni anarchici; ma ne sono qui giunti vari, provenienti dalla Catalogna.

Bilbao, 11. — Sono segnalati parecchi scioperi fra le diverse Corporazioni operaie.

Marsiglia, 11 — E' stato definito il conflitto degli iscritti marittimi. Essi ritorneranno tutti a bordo delle loro navi.

Marsiglia 11. — Tutti gli iscritti marittimi non si trovano d'accordo col segretario Rivalli: alcuni sono sbarcati molto a malincuore. Stamane Blanc, direttore della Compagnia, si è rifiutato di ricevere il segretario, dichiarando che avrebbe definito direttamente col proprio personale l'incidente di Bellegarde.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dal 12 al 25 agosto.

12-13 agosto - Loreto Antonucci, omicidio. Enrico e Cesare Antonucci partecipazione alla rissa. Dif.: Codurri.

16 id. - Pasquale Canaviccio, reato turpe - P. C.: Falessi - Dif.: Cruciani.

17 id. - Amato De Lelio, manc. omicidio - Difensori: Toscano e Falessi.

18-19 id. - Saverio Trombetti e Angelo Rosa, omicidio - Difensori: De Sanctis-Mangelli e Amici.

20 id. - Alceste Schiaffi, omicidio - Dif.: Minucci.

23-24 id. - Giuseppe Veroli, omicidio premeditato e truffa - Dif.: Pinci.

25 id. - Dante Vittori, omicidio - Dif.: Vecchini.

Tribunale militare marittimo di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 11 — Al Tribunale militare nell'interrogatorio d'oggi, il capo-macchinista Penso protesta contro l'imputazione fattagli, dicendo di avere solo a rimproverarsi la soverchia fiducia da lui riposta nel Commissario contabile che lo ingannò.

Confessa di aver avuto regalie dai fornitori; le compere del carbone si facevano dal commissario contabile, ed egli assisteva solo per apprezzare la qualità.

Ma non poteva sapere quel che passasse fra il commissario ed i fornitori, che parlavano in inglese, lingua a lui sconosciuta.

Confessa che a titolo di regalia ebbe dalle 2000 alle 3000 lire.

Il pres. gli chiede spiegazioni sulla somma di L. 9000 spedita alla famiglia.

Il Penso dice che a bordo fece economie e che dall'Italia portò 900 lire dategli dalla moglie e 5000 dalla cognata per acquisto di seterie. Egli restituì le somme non trovando conveniente l'acquisto.

L'altro accusato, il capitano commissario Alfredo Capaldo, dice che non ritenne di dover denunziare il Penso, la cui complicità, se fosse stata accertata, non vi sarebbe stato bisogno di denunziare il Ferrari come autore principale del reato.

Nega di aver avuto delle regalie.

Si odono i testimoni a carico. Impressiona la presenza dell'ex-maresciallo Ferrari, condannato a 15 anni, e che entra scortato da marinai.

La Difesa contesta al Tribunale il diritto di interrogarlo come testimonio, ma il Tribunale respinge l'incidente.

Il Ferrari accusa il Penso di aver partecipato alla spartizione delle percentuali, e afferma che su di esso grava la responsabilità di tutte le irregolarità, nell'intesa coi fornitori per l'acquisto del carbone.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO. — ***Moretti Edoardo,*** mobili, via in Aquiro 103. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Palladino e Pignalosa di Roma. Giudice delegato: avv. Mariano Petitto. Curatore provvisorio: ing. Giorgio Pasquali. Prima adunanza 30 agosto. Termine utile per la verifica dei crediti: 9 settembre. Chiusura: 29 settembre.

Jacobini Pio, magazzino di vini fuori Porta Portuense 61. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Giuseppe Lucchini e C. di Milano. Giudice delegato: avv. Mariano Petitto. Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Amici. Prima adunanza: 30 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 settembre. Chiusura: 29 settembre.

CONCORDATO OMOLOGATO. — ***Carnevale Domenico,*** tipografia, piazza Margana, 18. E' stato omologato il concordato concluso il 23 luglio al 40 per cento pagabile in 4 rate annuali, cominciando il primo pagamento un anno dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CONFERMA di CURATORE. — ***Cerroni Alessandro,*** tipografia, S. Maria in Via 3. Il rag. Francesco Aretucci è stato confermato curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Soleri Lodovica*** in ***Cambiano,*** mobili in legno e ferro, via Volturno 56. E' stata ordinata la chiusura del fallimento essendo stata omologata la sentenza del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Bisci Achille, maglierie, via Volturno 24. In sostituzione dell'avv. A. Gabrielli è stato nominato commissario giudiziale il commerciante Pietro Tesei.

Dalla Provincia Romana

Il card. Merry Del Val a Castel Gandolfo.

Castel Gandolfo, 11. — Il card. Merry Del Val, giunto iersera col treno di Albano, partito alle ore 18.20 da Roma, venne ricevuto dal comm. Federico Mannucci, sotto furiere dei SS. PP. AA., dal cav. Lombardi, gentiluomo, dal cav. Costa, reggente la floreria vaticana, dal cav. Angelucci, amministratore dell'azienda papale di Castelgandolfo, dall'arciprete don Giovanni Ruelli e da alcuni frati agostiniani.

Il cardinale, che era accompagnato da mons. Canali, dal suo segretario mons. Giani, e dal comm. Edmondo Puccinelli, maestro di casa dei Palazzi Apostolici, si recò in vettura al Palazzo Pontificio.

Nel cortile si trovavano il presidente della Società cattolica, il presidente della Cassa rurale con alcuni ragazzi e il concerto del Circolo di S. Luigi e di S. Sebastiano, diretto dal padre Agostino Ascutti, agostiniano.

Fu fatta una dimostrazione e il cardinale dovette affacciarsi dal balcone nell'interno del palazzo.

I cittadini di Castel Gandolfo hanno festeggiato l'arrivo del cardinale Segretario di Stato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 12 agosto 1904 — S. Chiara

Leva il Sole alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 7.13 s.
Leva la Luna alle ore 6.13 m. — Tramonta alle 7.47 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1[2

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 11 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.4	3[4 coper.	Nizza	23.7	1[2 coper.
Amburgo	14.0	sereno	Zurigo	15.8	sereno
Vienna	15.8	nebbioso	Costantin.li	—	sereno
Madrid	—	—	Malta	26.4	sereno
Parigi	14.4	sereno	Atene	30.0	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	28.4	1[2 coperto	calmo	26.9	23.6
Torino	21.9	1[4 coperto	—	28.0	18.7
Milano	22.4	1[4 coperto	—	32.4	19.3
Venezia	22.0	3[4 coperto	calmo	25.8	20.2
Bologna	22.2	nebbioso	—	29.0	21.6
Ravenna	22.9	1[4 coperto	—	29.4	19.7
Ancona	26.0	coperto	leg. mosso	31.0	21.8
Firenze	21.3	temporalesco	—	34.0	21.3
Roma	22.4	sereno	—	32.5	21.1
Bari	23.2	1[4 coperto	calmo	24.0	19.5
Napoli	24.5	1[4 coperto	calmo	29.9	23.1
Caggiano	19.8	1[4 coperto	—	27.6	18.2
Tiriolo	18.5	sereno	—	21.6	14.2
Palermo	24.8	sereno	calmo	32.2	18.0
Messina	25.6	sereno	calmo	32.2	22.8
Cagliari	24.5	sereno	calmo	34.0	17.3

Probabilità: a Nord venti deboli settentrionali o de' primo quadrante, a Sud venti moderati di ponente. Nell'Italia settentrionale e centrale cielo generalmente vario con qualche temporale e temperatura in diminuzione. Sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.5 Termometro centigr. ***massima 32.6 minima 21.1.*** Umidità relativa 31 assoluta 10.82. Vento a mezzodì W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Monoverbo.

AS aaa

Spiegazione del Passatempo precedente:

MORE - ORME

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 AGOSTO 1904.

Zangati Quirino carrettiere, con Di Giuliomaria Adele
Pascale Adolfo impiegato, con Moretti Cleofe
Luparelli Umberto pasticciere, con Mirto Domenica
De Angelis Augusto stagnaio, con Pardani Rosa
Gencarelli Giacinto possidente, con Pieri Ida
Bagli Adolfo usciere, con Ripanti Virginia
Andreani Alessandro negoziante, con Bracony Giulia
Baleani Pietro uff. R. E., con Daniele Luigia
Cervellieri Primo calzolaio, con Lantieri Luisa
Cervelli Luigi falegname, con Gregori Biboiana
Bailetta Agostino calzolaio, con Soriano Erminia
Lupo Aurelio falegname, con D'Angelo Vincenza

MATRIMONI del 8 AGOSTO 1904.

Ronconi Pietro impiegato, con Giannantoni Zenaide
Spadoni Ercole Vito meccanico, con Varano Vincenza
Vergato Romolo pellicciaio, con Pirolli Francesca
Filosofi Romeo vetturino, con Gerini Ersilia
Massai Enrico tipografo, con Spada Giulia
Angelozzi Primo, con Chiaraluce Rosa
Segatore Gennaro scultore, con Quadrani Angela
Raschielli Benedetto macellaio, con Grossi Rosa
Gattoni Ernesto commerciante, con Bellini Elisa

MATRIMONI del 10 AGOSTO 1904.

Marchetti Giacomo insegnante, con Gatti Emma
Vittucci Enrico impiegato, con Giorgi Ginevra
Ferranti Giacomo impiegato, con Cartacci Annita
Tirletti Umberto guardia municipale, con Mecarelli Giulia
De Mutiis Alessandro commesso, con Paradisi Giulia
Tanzini Fernando cesellatore, con Sianesi Modesta
Todini Vincenzo fornaio, con Benedetti Giuseppa
Ranieri Lorenzo portalettere con Scialanca Lucia
Pistoni Lamberto impiegato, con Panini Elisa

Nati e morti denunziati il 9 agosto 1904
Nati 49 compresi 4 nati morti
Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Peri Clotilde, Roma, 76
Vacirca Mario fu Pasquale, Caltagirone, 52, impiegato, conj.
Costa Vittoria di Nicola, Roma, 39, conj. Brizzi
Simoneschi Maria fu Leonardo, Roma, 19, nubile
Polselli Luigi fu Francesco, Tivoli, 30
Lambertini Angela fu Antonio, Ferrola, 73, nubile, cuoco
Marchetti Giuseppe fu Giov. Batta. Terracina, 44, sarto, conj.
Andreozzi Bernardino fu Luigi, Falvaterra, 74, contad.
Petrarca Andrea fu Olimpiade, Amelia, 40, barbiere, conj.
Ienari Umberto di Pietro, 18, meccanico, celibe
Capomazzi Ottavio fu Marino, Iesi, 63, conj.
Fazzini Rodolfo fu Basilio, Formello, 62, contad. conj.
Mancini Luigi fu Giovanni, Roma, 26, faleg. celibe
Pesaresi Enrico fu Marco, Roma, 18, calzolaio, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Alessandria - 30 agosto - Costruzione di edificio per bagni popolari. L. 44.400.

Ministero Marina - 25 agosto - Provvista olio d'oliva per macchine. Prez. L. 580.002 in due lotti.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Ceccano e Paliano (dist. di Frosinone)

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ha ricevuto il padre Fiorelli procuratore generale dei Barnabiti.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico mons. Cesare Sigismondi, priore di S. Maria in Via Lata.

— Il Papa ha annoverato fra i consultori della Sacra Congregazione dei Riti il R. Giuseppe Haegy della Congregazione dello Spirito Santo.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza speciale una Commissione di trevigiani, i quali umiliarono a Lui un ricchissimo e artistico Album, contenente circa diecimila firme di omaggio della popolazione facente parte della città e diocesi di Treviso.

La Commissione era composta del prof. Luigi Olivi, pres. del Comitato, e dei signori Borea Toscan Lodovico e industriale rag. Giovanni Sivoni.

S. S. accolse con somma affabilità i predetti signori e li intrattenne famigliarmente per quasi un'ora, interessandosi alle loro rispettive famiglie e ai suoi cari concittadini e condiocesani.

Parlò poi, esprimendosi con frasi di singolar stima e affezione, del nuovo vescovo di Treviso, mons. Longhin, mostrando grande compiacenza per la festosa, unanime e cordiale accoglienza fatta pochi giorni or sono al suddetto prelato, in occasione del suo solenne ingresso, accoglienza a cui presero parte tutte le Autorità locali.

Lodò poi e ammirò molto e lungamente lo splendido lavoro in miniatura e sbalzo dell'Album, eseguito dagli artisti veneziani proff. Ponga e Moro, e si mostrò contento e soddisfatto di questa nuova attestazione d'affetto, da parte dei suoi amati concittadini.

Prima di licenziare la Commissione, S. S. regalò, ai signori componenti la medesima, un'artistica medaglia d'argento portante la Sua immagine, e impartì loro la apostolica benedizione, incaricandoli di portarla anche ai loro cari e ai diocesani tutti.

Arrivi e partenze — Ieri mattina è arrivato in Roma l'on. Martini Governatore dell'Eritrea.

Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia — Il Consiglio direttivo dell'Istituzione nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani, morti per infortunio sul lavoro, ha pubblicate le relazioni sul risultato morale ed economico delle gestioni 1901-1902 1903.

Noi faremo precedere il rapido riassunto di dette relazioni, da un cenno storico sulla istituzione, che per la sua qualità di beneficenza, ha incontrato così unanime plauso in tutta Italia.

L'Istituzione Umberto e Margherita di Savoia, sorse in occasione delle nozze d'argento del compianto Re Buono e della Regina Madre.

Il Comitato centrale per festeggiare il lieto avvenimento, aveva raccolta una discreta somma, che i Sovrani desiderarono fosse erogata a sollievo delle classi bisognose. Al Comitato parve che il miglior modo per erogare il ricavato del contributo nazionale fosse quello di fondare una istituzione che avesse esplicata la sua beneficenza in una forma nuova, e cioè con l'assistenza alle famiglie degli operai, nel caso imperioso della morte dei medesimi per infortunio sul lavoro, allo scopo di non lasciare i loro orfani privi di sicuro e speciale soccorso.

I Sovrani, per mostrare il loro gradimento nella scelta della beneficenza, offrirono il cospicuo contributo di L. 500,000. E poichè la sottoscrizione nazionale con lo spettacolo storico a Villa Borghese aveva dato oltre L. 450,000, così il fondo di dotazione per l'erigendo Istituto raggiunse la somma di L. 950,000, sufficiente per fare ottenere all'Istituzione il riconoscimento di ente morale, che venne decretato dal Re il 20 settembre 1895, con l'approvazione del relativo statuto organico.

Da questo risulta che scopo dell'Istituzione è di soccorrere gli orfani di operai vittime del lavoro, di allevarli, educarli ed istruirli, in modo che diventino anch'essi operai od agricoltori, curando che siano mantenuti nell'ambiente della classe cui appartengono.

Non si tratta quindi d'opera elimosiniera, ma assolutamente di educazione ed istruzione; opera che completa quella dell'Istituto di protezione sanzionato per legge, giacchè l'Istituzione « Umberto e Margherita di Savoia » si sostituisce alla tutela degli orfani rimasti abbandonati dopo la morte del rispettivo genitore.

Nello statuto è prescritto che si debba creare un istituto proprio con sede in Roma, sede che non potrà essere cambiata in caso di eventuali modificazioni dello statuto attuale. Ciò non per tanto è data facoltà di ricoverare gli orfani in altri istituti esistenti o presso famiglie di fiducia e capaci di aver cura dei minori, secondo gli scopi dell'Istituzione.

Questa facoltà costituisce un mezzo per corrispondere ai desideri degli augusti benefattori dell'Istituzione, i quali consigliarono di attivare con la massima sollecitudine i benefici dell'Istituzione per poter farne usufruire gli orfani che li attendevano. E questo non si sarebbe potuto raggiungere, se con la somma raccolta, si fosse pensato prima a creare l'istituto proprio, per il quale forse non poteva essere sufficiente tutto il capitale per fare la dotazione, e così sarebbero mancati i fondi annuali per il mantenimento degli orfani.

Dal resoconto fino all'anno 1902 presentato dall'ufficio amministrativo, risulta che per semplificare la gestione del patrimonio e per liberarlo di quei cespiti che possono esigere gravi cure nell'amministrarli ed offrire eventuali ritardi o perdite nella riscossione della rendita, fu continuato il sistema di investire i capitali nel modo prescritto dall'art. 28 della vigente legge per le istituzioni pubbliche di beneficenza. Così tutte le entrate ordinarie furono costituite di rendita consolidata 4.50 0[0 netta e di obbligazioni ferroviarie 3 0[0 garantite dallo Stato.

Con savia economia nelle spese della gestione, mentre cresce annualmente l'assegno per la beneficenza, in sede di preventivo, risulta sempre in sede di consuntivo un avanzo non insignificante, il quale, rinvestito, fa ogni anno aumentare patrimonio e rendita.

Nel primo esercizio della gestione, cioè nel 1897, si aveva un patrimonio di L. 1,244,245,30, ed una rendita di L. 52.755,00.

Nel 1901 il patrimonio fu portato a 1,405,906.74 e la rendita a L. 59,144.10.

In tal modo nel quinquennio si ebbe un aumento di patrimonio di L. 161,661,44 ed un aumento di rendita di L. 6,389,10.

La valutazione del patrimonio è fatta a base del costo effettivo dei titoli di rendita pubblica acquistati. Se però si tien conto del saggio della rendita 4,50 0[0 nel 1901 e delle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0, il valore del patrimonio supera la somma indicata nel consuntivo 1901.

Infatti risultò che il capitale impiegato fu di L. 1,353,894,50 ed il capitale realizzabile di lire 1,463,074,00, con un profitto cioè di L. 109,179,20.

Questo rapido incremento non è soltanto derivato dalle risultanze attive delle passate gestioni, ma dalle savie operazioni di rimaneggiamento dei capitali, fatte con intelletto d'amore e con competenza tutta propria dal comm. Mario Bonelli, segretario generale dell'Istituzione ed al quale è affidato l'incarico di eseguire le operazioni finanziarie nell'interesse dell'Istituzione e per l'utile rinvestimento dei capitali e fondi disponibili.

Sulle entrate straordinarie si è rilevata una notevole diminuzione nel concorso dei corpi morali e dei privati. E ciò è deplorevole, perchè l'istituzione allargando la sua opera in tutte le Provincie del Regno, ha dinanzi a sè un avvenire di grande operosità, che fa prevedere il bisogno di raccogliere a tempo i mezzi necessari per le future esigenze.

Il progressivo sviluppo dei congegni meccanici applicati alle industrie, i lavori di grandi opere che si reclamano per il benessere pubblico e che la economia nazionale attuale lascia sperare che si possano eseguire, pur troppo fanno prevedere che le vittime del lavoro andranno aumentando.

Quindi se l'Istituzione, per la saggezza dei suoi amministratori, chiude i suoi bilanci con una rimanenza attiva, ciò non vuol dire che per gli scopi per cui è sorta non abbia bisogno di aumentare considerevolmente i suoi capitali, per esplicare in modo completo la sua azione.

Dall'esposizione dei risultati della gestione economica, si può facilmente comprendere che le condizioni morali dell'azienda non possono non armonizzare con quelle finanziarie.

Sul bilancio del 1901, di fronte alla somma complessiva di L. 56,982.07 definitivamente stanziata per spese ordinarie, vi ha un avanzo di L. 29,717.83.

Questa somma deriva dalla minore spesa occorsa sul fondo della beneficenza per L. 28,187.59; dall'avanzo dell'assegno per gli stampati per L. 268.50, dal fondo per bolli e mandati per L. 161.50 e dall'economia fatta sull'assegno per pigione e manutenzione dei locali destinati a sede dell'Amm., continuando il principe Doria a rinunciare al pagamento di L. 1000 destinate per tale scopo in bilancio.

I benefici fino al 1902 furono assegnati a 206 orfani di cui 100 maschi e 106 femmine.

La spesa per ogni orfano ricoverato è al massimo di annue L. 288 ed al minimo di annue lire 150.

Collegio chimico-farmaceutico. — Il Consiglio direttivo del Collegio chimico-farmaceutico di Roma nella sua adunanza plenaria dopo aver presa cognizione di quanto si è affermato della *Guida Baedeker* (edizione inglese del 1903, vol. I) a proposito delle farmacie italiane « nelle quali — dice il Baedeker « — le medicine sono più care e d'infima qualità, e « quindi sono da preferirsi le farmacie inglesi e tedesche » ha votato il seguente ordine del giorno:

Ritenuto che tale gratuita asserzione della Guida Baedeker mentre non corrisponde affatto a verità e giustizia, offende manifestamente il decoro e il buon nome delle farmacie di Roma, ledendone gravemente gl'interessi:

protesta energicamente contro gli autori ed editori di detta Guida e, mentre da pieno mandato di fiducia al Consulente legale del Collegio, sig. avv. Giovanni Amici, per promuovere quell'azione giudiziaria che crederà del caso nell'interesse dei farmacisti di Roma

delibera di denunziare il grave scoucio al Governo e alla benemerita Associazione del movimento dei forestieri per tutti quegli altri provvedimenti che si riterranno utili a far cessare questa continua diffamazione del sig. Baedeker a danno degli interessi e del decoro d'Italia e specialmente di Roma.

Festeggiamenti a Frascati. — Domenica prossima vi saranno a Frascati speciali festeggiamenti per solennizzare il 4° anniversario dell'Ass. di pubblica assistenza " Croce Bianca. »

Alle 10, ricevimento delle Società consorelle di Roma e dei paesi limitrofi; alle 11 premiazione in Municipio dei militi che più si distinsero.

Dalle 17 alle 18.30, trattenimento musicale in piazza Romana, dato dal concerto comunale.

Alle 18.45 estrazione di una tombola di L. 600 a favore della Congregazione di Carità.

Alle 21 Cinematografo in piazza del Municipio.

Lunedì 15 corr. dalle 17.30 alle 19 esecuzione di uno scelto programma da parte del concerto comunale in piazza Romana.

Alle 20.30 innalzamento di globi aereostatici in piazza Vittorio Emanuele, lavoro dei sigg. Ruggeri e Trovalusci di Frascati.

Alle 21.15, fuoco artificiale in piazza Vittorio Emanuele.

Alle 22.5, partenza del treno *tropea*.

Società romana di nuoto. — Ieri, alle 12, nel galleggiante della Società romana di nuoto, il dott. Fausto Corsi tenne una conferenza sull'asfissia per annegamento.

Il dott. Corsi spiegò in quale modo avviene tale asfissia e quali sono i mezzi consigliati per richiamare alla vita l'asfittico.

Alla conferenza fece seguire alcuni esperimenti, adoperando prima il sistema Silvester, poi altri sistemi sulla respirazione artificiale.

Da alcuni soci della Società italiana di salvamento *Natatorium*, si eseguirono alcune prove per il trasporto di un naufrago, per il divincolamento da un individuo che sta per annegare e per l'aiuto da darsi ai nuotatori stanchi.

Così la conferenza, come gli esperimenti riuscirono interessantissimi. Vi assistettero i soci della Società romana di nuoto, il cav. Ginnadi e l'ing. Scifoni consiglieri della *Natatorium* ed il segretario Natili Luigi.

L'agitazione delle sigaraie. — L'atto irriflessivo, come lo chiama l'ordine del giorno, commesso ieri l'altro dalle sigaraie ha dato per risultato la chiusura della Manifattura dei tabacchi, e non valsero il pentimento espresso dalle operaie e la Via Crucis della Commissione ad evitare che avesse effetto la minaccia dell'on. Majorana.

Ieri mattina alle 8, infatti, quando le sigaraie si presentarono alla porta della Manifattura furono rimandate indietro.

Questa volta, senza far chiassi, esse si riunirono in numero di circa 500 al « Pietro Cossa » per tenere la riunione preveduta il giorno avanti.

Presiedette l'avv. Colini, che alle 9.30 aprì la seduta e diede la parola a Colantoni, per riferire sull'operato della Commissione che si doveva recare dall'on. Majorana.

Parlò poi Vantaggi, il quale propose di affiggere manifesti alla cittadinanza, di telefonare a Torino, di mandare una circolare alle altre Associazioni ecc.

Boschi consigliò di fare ancora dei passi presso l'on. Majorana.

Infine su proposta dell'avv. Colini venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il personale della Manifattura di Roma considerato che il Ministro delle Finanze con le sue dilazioni dimostra troppo chiaramente di volere un pretesto per ordinare la chiusura della Manifattura, non intende di prestarsi a questo giuoco e perciò invoca la solidarietà di tutti gli operai dipendenti dallo Stato;

dichiara di rimanere tranquillo al suo posto incaricando l'apposita Commissione di presentare al Ministero le ragioni del personale ed ottenere al più presto la riapertura della Manifattura, senza rinunciare perciò a tutte le dimostrazioni per provare che la presente agitazione non sarebbe avvenuta se il Ministro avesse mantenuto la sua parola d'onore.

Il personale organizzato, infine, riconfermando i criteri espressi nell'ordine del giorno di ieri s'impegna di usare ogni sua influenza affinchè nella Manifattura non si ripetano gli avvenuti disordini, ma le questioni si risolvano civilmente per mezzo dell'azione concorde della Federazione nazionale ».

Alle 11 la Commissione incaricata si recò al Ministero delle Finanze per essere ricevuta dall'on. Majorana. Il Capo di Gabinetto comunicò alla Commissione che l'on. Majorana non l'avrebbe ricevuta finchè l'agitazione non fosse terminata.

La Commissione si recò pure dal comm. Monaldi rappresentante il prefetto e nel pomeriggio dal Direttore della manifattura, che udite le sue esposizioni la consigliò a ritornare oggi per una risposta decisiva.

Intanto per stamani alle 7 è indetta un'altra riunione al « Pietro Cossa. »

Comizio di parrucchieri — Ieri sera alle 21, nel locale di via delle Marmorelle, fu tenuto l'annunciato Comizio dei parrucchieri, per discutere sull'ufficio di collocamento e riprendere l'agitazione sull'orario di lavoro.

Pochissimi gli intervenuti con a presidente Romolo Calcerasa che per primo prese la parola, deplorando la scarsezza del numero ed accennando brevemente allo scopo della riunione.

Seguì Monaci Giovanni, il quale illustrò ogni articolo dello statuto mettendone in evidenza i vantaggi che si potrebbero ottenere qualora più unanimi fossero le adesioni.

Parlarono indi Zecchi, Liberali e Costantini che deplorò l'assenza di un rappresentante della Camera del lavoro, il pomodoro delle riunioni operaie.

Il presidente lesse quindi il seguente ordine del giorno, che fu approvato all'unanimità:

« I lavoranti parrucchieri di Roma riuniti in Comizio la sera dell'11 corr. riaffermano il diritto della chiusura serale dei negozi alle ore 20, dal mese di ottobre a tutto febbraio p. v., augurandosi che i proprietari vorranno scrupolosamente rispettare il diritto stesso. Dànno incarico ad apposite Commissioni rionali di sorvegliare l'esatta applicazione della chiusura stessa.

« I lavoranti, compresi che qualsiasi miglioramento è provvisorio se non voluto e imposto dalla maggioranza, biasimano quei colleghi ricalcitranti, che per egoismo si tengono lontani dalla loro organizzazione; deliberano di iscriversi in massa alla sezione presso la Camera del lavoro e nominano una Commissione per raccogliere le iscrizioni dei non presenti ».

Assicurazioni sulla vita. — Alla spett. Compagnia inglese di Assicurazioni sulla vita, « British Natural Premium, » che ha le tariffe più miti in materia di Assicurazioni Vita è pervenuta la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare:

Roma, 10 agosto 1904.

Ill.mo sig. cav. Uff. avv. Tommaso Quirico Direttore generale per l'Italia della « British Natural Premium, » *Roma.*

Ringrazio sentitamente codesta onorevole Direzione generale per il sollecito pagamento delle due polizze di lire 4000 effettuato oggi dalla « British Natural Premium » di Londra, somma che il compianto mio marito aveva avuto la previdenza di assicurare da circa quattro anni.

Ho scritto volentieri la presente perchè, ove ella lo creda, la renda di pubblica ragione, per dimostrare la correttezza e la puntualità della stimabile Compagnia da lei rappresentata in Italia.

Con il massimo ossequio

f.ta: *Elisabetta Pulini ved. Rosati*

Piccola Cronaca.

L'arresto di un sottotenente contabile — Stanotte col treno delle ore 23.43 di Torino giunse a Roma, accompagnato dal tenente dei RR. CC. De Colloredo, in divisa, da un brigadiere e da un milite della stessa arma, in borghese, un sottotenente contabile arrestato a Torino, e di cui i giornali hanno parlato in questi giorni.

Egli viaggiava in uno scompartimento di 2.a classe riservato.

Il sottotenente alle ore 0.35 è partito, con la stessa scorta, per Napoli, dovendo essere rinchiuso colà nelle carceri di S. Eramo.

La fuga di una educanda. — Verso le 15 di ieri la bambina Marcozzi Maria, d'a. 9 da Roma, appartenente all'Istituto di S. Giuseppe Calasanzio in via Cavallini 38, trovandosi a giuocare per Villa Umberto I con altre educande sotto la sorveglianza di alcune suore, consegnò il cappello ad un'altra bambina e si allontanò inosservata.

E' più facile ad immaginarsi che a descriversi lo spavento delle suore quando non videro più la bambina. Denunciarono subito il fatto al vice-brigadiere delle guardie municipali Paniconi, che si trovava in servizio nella Villa, il quale, unitamente ai altri agenti, si mise, ma inutilmente, alla ricerca della bambina.

Più tardi, verso le 21, questa ritornò all'Istituto, accompagnata dalla zia Angela Luzzi, cameriera al villino del sen. Monteverde, ed a quelle suore raccontò di essersi allontanata da loro perchè voleva ritornare dai suoi genitori, e che avendo incontrato il proprio padre, Andrea, si fece da questi accompagnare dalla zia.

L'incendio al Viale Aventino. — Ieri, alle 16, si sviluppò un incendio nella fabbrica di asfalto e catrame del cav. Ernesto De Rossi, al viale Aventino, per lo scoppio di una caldaia in ebollizione contenente naftalina.

Le fiamme si propagarono al soffitto del capannone, sul quale era una terrazza che crollò.

Il soffitto di un capannone attiguo verrà demolito perchè minaccia anch'esso di crollare.

L'operaio addetto alla caldaia della naftalina, al momento dello scoppio, si trovava, per fortuna, sulla porta del capannone.

Sul posto si recarono i vigili del Comando agli ordini del comandante cav. Fucci, del capitano De Magistris e del tenente Olivieri.

Le fiamme distrussero la macchina per la lavorazione della naftalina, ed altri attrezzi arrecando un danno di circa 400 lire. Lo stabile era assicurato all'*Unione Adriatica*.

Altri incendii — Ieri sera alle 19.30 prese fuoco la fuliggine della cappa del camino del forno di Ercole Ravanelli in via Urbana 69.

Il fuochetto fu smorzato prontamente dai vigili di via Genova.

— Nei prati di Acqua Acetosa e in quelli presso la tomba di Nerone, fuori Porta del Popolo, si incendiarono numerose stoppie.

L'opera dei vigili fu inutile.

Le vittime del lavoro. — Ieri mattina alle 5 cessò di vivere a S. Antonio il meccanico Giuseppe Pellegrini d'a. 44, romano, che il 9 corrente al Grand Hotel precipitò nella tromba dell'ascensore in riparazione.

Monte di Pietà.

Sabato 13 agosto 1904 • *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fino al 23 dicembre 1903 fino alla polizza n. **253900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 gennaio 1904 fino alla polizza n. **1050.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 12 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Manzoni — Iersera il Manzoni ha inaugurata la sua stagione con l'esecuzione del *Trovatore*, l'opera sempre popolare e sempre graditissima.

Giuseppe Bertini, *Manrico*, ha potuto sfoggiare una magnifica, robustissima voce ed ha bissato diverse romanze.

La signorina Ida Giacomelli, una *Leonora* piena di fascino e dotata di una voce insinuante che modula con molta grazia, ha bissato la scena del carcere.

Fu un ottimo *Conte di Luna* il Pavoni, che dalle cure del rigido dicastero delle finanze, non sdegnò di presentarsi ai meritati onori della ribalta.

Il *Fernando*, Roberto Bigrani, provetto della scena, raccolse anch'egli molti applausi.

In complesso una bella inaugurazione che presagisce una interessante stagione lirica.

Il teatro, che ieri sera era gremito di un pubblico scelto, è stato abbellito con nuove decorazioni e rimodernato nel soffitto. Tre forti ventilatori, procurano un po' di fresco, che in questa stagione è tanto caro.

Stasera il *Trovatore* si ripete.

Adriano. — Molto pubblico accorse iersera alla rappresentazione data a beneficio dei poveri del Rione Prati. La Compagnia Campioni eseguì, come sempre, col massimo impegno *Realtà* di Rovetta, che il pubblico seguì con grande attenzione, chiamando ripetutamente alla ribalta i principali interpreti del bellissimo dramma.

Questa sera riposo.

Quirino. — Ieri sera nella *Cavalleria* debuttò la signorina Maria Pasquini. Il molto pubblico accorso trovò nella esordiente, appena ventenne, una splendida voce e tutte le risorse della scena. Neanco a dirlo, fu un vero successo per lei e per i suoi compagni.

Seguirono *I Pagliacci*, dove la parte di « Nedda » fece risaltare le doti del bel canto della signorina Ridolfi.

Questa sera riposo. Domani sera prima del *Rigoletto*.

Sferisterio Romano. — Interessanti partite al pallone.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Manzoni — *Trovatore*, ore 21.

Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 18.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 19 alle 23. Lo sciopero - I briganti contro un treno - Varo della " Regina Elena „ - Ladri inglesi - Pesca burrascosa.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 18 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'incoronazione del Viceré delle Indie - I sette Castelli del Diavolo, grandiosa féerie in 40 quadri a colori - Scene comiche. Cent. 20

L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

L'uso di un cachet di " TOT " avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

CARDIACI! Volete in modo rapido sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Domandate **Opuscolo gratis** al Prem. Labor. Farmaceut. OTT. CANDELA-ALZANO (Bergamo).

ANEMIA

L'anemia deriva dalla povertà del sangue. Le Pillole Pink danno del sangue ricco e puro. Quando il sangue è povero, i nervi sono affamati e irritabili. Allora si soffre di nevralgie, insonnie, isterismo, ed altri disordini nervosi. Le emicranie, i dolori alla schiena, ai lati, la respirazione breve, deprimono la povera e pallida vittima. L'anemia toglie alla sua vittima ogni bellezza. Non son belli degli occhi privi di vivacità, delle guancie pallide, delle labbra scolorate, una fisionomia senza espressione.

Le Pillole Pink rianimano la vittima, le danno forza, appetito, energia, colorito e scacciano l'anemia sotto tutte le sue forme.

Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso A. Merenda, Via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco.

Ultime Notizie

I proventi dell'Erario.

Nella prima decade del mese di agosto si sono introitate, per diritti doganali e marittimi, L. 5,800,000, contro L. 5,700,000: differenza in più L. 100,000; e durante l'esercizio l'introito è stato di L. 22,800,000, contro L. 27,900,000: differenza in meno L. 5,100,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 22,233 contro tonn. 23,663: differenza in meno tonn. 1430; e durante l'esercizio sono stato introdotte tonn. 75,117 contro tonn. 139,611: differenza in meno tonn. 44,454.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 4116 contro tonn. 10,090: differenza in meno tonnellate 5974; e durante l'esercizio sono state introdotte tonn. 27,131 contro tonn. 57,823: differenza in meno tonn. 30,692.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 45 contro quint. 562: differenza in meno quint. 517; e durante l'esercizio sono stati introdotti quint. 272 contro quint. 1851: differenza in meno quint. 1579.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Ronchetti.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Francavilla di Sicilia e nominato Commissario il sig. Mamante Fabbri.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Perugia comm. Dallari.

Ministero Esteri.

(S) **Costantinopoli,** 11 — Il Sultano ha conferito all'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, il Gran Cordone dell'Osmanié in brillanti.

Ministero Lavori Pubblici.

L'Amministrazione comunale di Cologna Veneta, con cortese pensiero ha invitato il Ministro, on. Tedesco, ad assistere all'inaugurazione dei lavori di nuova inalveazione del Guà, che avrà luogo l'8 settembre prossimo.

Sappiamo che l'on. Tedesco ha delegato a rappresentarlo il Comm. Avvocato Raffaele Manganella, Direttore Generale delle opere idrauliche, non potendo intervenire di persona, perchè impedito da precedenti impegni.

Ministero Finanze.

Per la Manifattura dei tabacchi.

Ieri una Commissione di operai della manifattura dei tabacchi si recò al Ministero delle Finanze per essere ricevuta dall'on. Majorana, il quale fece sapere alla Commissione che non poteva riceverla finchè gli operai continuavano a mantenersi, in uno stato di disordine.

Intanto sono state impartite disposizioni alle direzioni delle varie Manifatture del Regno, perchè ad ogni minimo accenno di disordine le Manifatture siano immediatamente chiuse, come quella di Roma, fino a nuovo ordine.

Ministero Guerra.

Ieri alle ore 12.10 fece ritorno in Roma da Torino il Sottosegretario di Stato tenente generale Spingardi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Iersera alle 21.45 tornò da Firenze il Ministro on. Orlando e alle 23.43 giunse da Torino l'on. Pinchia, Sottosegretario di Stato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Rava ha disposto per l'acquisto, in Svizzera, di riproduttori bovini delle razze Schwytz e Simmenthal, per i Depositi governativi di Palermo, Portici e Reggio d'Emilia. E ne ha commesso l'incarico all'on. Carlo Gorio, presidente della Associazione zootecnica bresciana.

Alle 23.10 di iersera partì per Firenze l'on. Del Balzo, Sottosegretario di Stato.

Acquisto di stalloni nel Regno.

L'on. Rava ha disposto che la visita dei cavalli-stalloni offerti in vendita a lo Stato, per i Depositi governativi di Crema, Ferrara, Reggio Emilia, Pisa, Santa Maria Capua Vetere, Catania e Ozieri abbia luogo ad opera di speciali Commissioni. Esse saranno presiedute dal conte Venino nell'Alta Italia, dal prof. Tampelini in Toscana, dall'on. principe Felice Borghese nel Lazio, dal cav. Federico Pavoncelli nel Mezzodì, dal prof. Baldassarre in Sicilia, e dal colonnello Grillo in Sardegna. L'on. deputato Gorio, il cav. Carlo Ponticelli, il conte Del Balzo, il barone Vincenzo Grimaldi rappresenteranno nelle Commissioni gli allevatori. Della Commissione per il Lazio fanno parte il generale Alvisi, dell'ispettorato di cavalleria, e il colonnello Costa, capo dell'Ufficio d'ispezione veterinaria al Ministero della guerra. I direttori dei Depositi stalloni sono membri delle Commissioni che operano nella circoscrizione dei rispettivi Depositi.

Ministero Marina.

Il maggiore generale del genio navale Edoardo Masdea è stato promosso tenente generale e nominato membro del Consiglio superiore di marina.

Il tenente di vascello Mario Michelangeli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Col primo settembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Il capitano di fregata Paolo Martini è esonerato dal comando del corpo R. E. di Taranto; il capitano di fregata Alberto Del Bono è esonerato dal comando del deposito C. R. E. a Venezia; Vincenzo Fabbrini è esonerato da ufficiale in 2.a dalla « Lepanto » e nominato comandante del C. R. E. di Venezia.

Capitano di corvetta Carlo Corsi esonerato di prestar servizio alla Direzione artiglieria ed armamenti (Giunta di verificazione) di Spezia e dalla responsabilità della « Caracciolo » e assume la respons. del « Duilio. »

Id. Arturo Costantino esonerato dalla carica di direttore della scuola specialisti di Spezia e assumerà la carica di ufficiale in 2.a sulla « Lepanto », scuola cannonieri.

Id. Mattia Giavotto esonerato dal comando del cacciatorpediniere « Turbine » e nominato comand. del deposito C. R. E. a Taranto.

Id. Osvaldo Fasella esonerato dal comando del cacciatorpediniere « Zeffiro » e assumerà la carica di vice-direttore di artiglieria ed armamenti a Taranto.

Id. Alfredo Acton esonerato dal comando della « Garigliano. »

Id. Elia Pinelli nominato comandante della « Garigliano. »

Id. Vincenzo Callendo nominato comandante del cacciatorpediniere « Zeffiro. »

Id. Alberto Simoni nominato comandante del cacciatorpediniere « Turbine. »

Id. Adolfo Cacace nominato comandante del cacciatorpediniere « Strale. »

Ten. di vascello Italo Dilda esonerato dal comando della torpediniera « Sparviero » destinato alla Direz. artiglieria di Venezia (Giunta di verificazione).

Tenente di vascello Fortunato Nunes Franco esonerato dal comando dell'*Atlante*, assumerà la carica di direttore della scuola specialisti di Spezia.

Tenente di vascello Riccardo Cipriani esonerato dal comando della *Ciclope* e destinato sulla *Caracciolo*; Tenente di vascello Joel Monelli nominato comandante dell'*Atlante*; Tenente di vascello Arturo Cerbino del Ministero sulla *Ciclope*; Tenente di vascello Riccardo Maghozzi nominato comandante delle *Sparviero*.

Tenente di vascello Annibale Garinei esonerato dal comando del Corpo R. E. a Castellammare assumerà la responsabilità del gruppo torpediniere a Napoli.

Tenente di vascello Luigi Resio esonerato dal comando della torpediniera 60 e destinato a prestar servizio al Ministero.

Ernesto Duca, esonerato dal prestar servizio alla Direzione Artiglieria ed Armamenti in Napoli e dalla responsabilità della *Barbarigo*, assumerà il comando del distaccamento del Corpo R. E. a Castellammare.

Dante Bucci assumerà la responsabilità della *Barbarigo*.

Filippo Ortalda, esonerato dal prestar servizio al Balipedio di Viareggio, nominato comandante della torpediniera 60.

Arturo Ciano, esonerato dal prestar servizio alla difesa locale marittima di Spezia, e destinato al Balipedio di Viareggio.

Armando Del Buono è destinato alla difesa locale marittima di Spezia.

Con la data del 16 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia la *Volta* col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata Girolamo Magliano comandante; tenente di vascello Guido Segrè ufficiale in 2°.

Sottotenenti di vascello Alessandro Vitturi, Achille Gaspari Chinaglia, Virginio Spicacci.

Tenente macchinista Domenico Barnaba - Id. medico Ernesto Mensa - Id. commissario Fulvio Mezzadri.

Il tenente di vascello Guido Scelsi assumerà l'incarico di aiutante di bandiera del direttore generale dell'Arsenale del 1° Dipartimento marittimo, contrammiraglio Raffaele Marselli.

Il capitano medico Pietro Vetromile è sbarcato dal piroscafo Minas e imbarcherà sul piroscafo « Liguria » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Dal 16 agosto avranno luogo i seguenti movimenti.

Capitano commiss. Emilio Gianme destinato alla Direzione costruzioni Spezia.

Tenente Commissario Antonio Bono dalla « Calatafimi » alla Direzione Commissariato Venezia – Id. Ettore Gallo dalla Direzione Commissariato Napoli alla Direzione Costruzioni Napoli.

Il *Fieramosca* partirà, quanto prima, alla volta di Massaua quale nave ammiraglia di stazione nell'Oceano Indiano.

— La Squadra di riserva da Ancona partirà per Taranto.

L' « Umbria » è giunta a Paranaguà – il « M. Colonna » la « Sardegna » sono partiti da Ancona – la " Freccia » è giunta a Castellammare di Stabia – la « Liri » è giunta a Gaeta – l' « Euridice » è giunta a Cerigo – l' « A. di Saint-Bon » è partita da Castellammare di Stabia e giunta a Gaeta.

Informazioni estere

Gli inglesi nel Tibet.

Lhassa, 11 — Il Dalai Lama avrebbe lasciato a Lhassa il sigillo di Stato. Perciò la firma del trattato con l'Inghilterra sarebbe possibile anche durante la sua assenza.

Il colonnello Younghusband, accompagnato da una piccola scorta, visitò l'Amban, che lo ricevette con grande solennità.

Egli iniziò i negoziati per un trattato e dichiarò che i tibetani avevano messo a dura prova la pazienza degli inglesi colle loro tergiversazioni.

Chiese pure la nomina di 4 delegati incaricati di portare definitivamente a termine i negoziati.

Soggiunse che una delle condizioni del trattato sarà un'indennità da pagarsi agli inglesi, indennità che dovrebbe aumentare ogni giorno durante la loro permanenza nel Tibet.

RUSSIA

Pietroburgo, 11. — Si smentisce ufficialmente che sia stato constatato in città un caso di colera.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 11 agosto 1904.

Mercato generalmente fermo con affari leggermente più attivi. Sempre ricercate le Rendite.

5 0/0 102.65 a 102.70 contanti e fine.

3 1/2 101.45.

Obbligaz. ferrov. 358 — Municipio Roma 508.

Banca d'Italia 1122 — Commerciale 764 — Credito 594 — Banco Roma 127 — Acque 1456 — Gas 1398 a 1400 — Omnibus 337 — Condotte 335 — Molini 88 — Metalli 156 — Carburo 1147 a 1153 — Zuccheri fermi 96 a 98 — Concimi 116 — Immobiliari 275 a 278.50 — Ferriere 83.50 — Venete 118.50 — Forni 73 a 74 — Kerka 386 — Elettrochimica 183 a 182 — Navigazione Generale 458 — Beni Stabili 140 — Impresa fondiarie 117.

Cambi invariati Parigi 100.02 — Londra 25.26.

Cambio dazio doganale 12 Agosto L. 100.01.

Dall'8 al 14 agosto 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 100.01.

BORSE ITALIANE — 11 Agosto 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 63	103 62	103 65	103 60
id. id. fine	— —	103 62	103 60	— —
id. 3 1/2 0/0	101 45	101 40	101 40	101 45
A. B. Italia	1120 —	1121 —	1120 —	1121 —
Commerciale	764 —	764 50	764 —	— —
Cred. Italiano	593 —	594 —	595 —	— —
B. Generale	— —	40 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	163 —	— —
Ferr. Medit.	452 50	452 50	463 —	452 —
» Merid.	716 —	716 50	717 —	716 —
Acc. di Terni	— —	1930 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	457 —	458 —	— —	— —
Raffinerie	428 —	429 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	357 —	— —	— —
Meridionali	— —	357 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 —	100 —	100 02 1/2
Berlino id.	123 42	123 40	123 40	123 40
Londra id.	25 27	25 27	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 26	25 08 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 agosto.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.57 08	101.57 08	103.12 51
4 0/0 netto	103.40 75	101.40 75	102.96 18
3 1/2 netto	101.27 95	99.52 95	100.88 96
3 0/0 lordo	73.20	72.00	72.33 11

BORSE ESTERE

Parigi, 11, 18,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 15	98 12	98 05
ITALIANA 5 0/0	103 70	103 60	103 70
turca	86 72	86 72	86 72
spagnuola	86 32	86 27	86 25
russa nuova	74 90	74 60	74 50
portoghese	61 90	62 —	61 90
ungherese	— —	100 60	100 75
Egiziano 6 0/0	— —	106 80	107 —
Banca di Parigi	1175 —	1177 —	1173 —
Banca Ottomana	— —	568 —	568 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4180 —	4180 —
Lotti Turchi	— —	122 —	121 1/2
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 26 1/2	25 26
su Madrid	37 97	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11 pesante	10	11
C. austr.	641 25	640 50
R. aust. oro	119 30	119 30
Id. carta	99 25	99 30
Ungh. 4.	97 —	97 10
» 3 1/2 0/0	88 90	88 80
N.ni oro	19 03	19 03
Lire ital.	95 10	95 05
C. Londra	23 98 7	23 98 7

Londra, 11 chiusura	11	11
Consol.	88 1/16	88 1/8
Italiana	102 1/2	102 3/4
Turca	84 3/4	84 7/8
Russa 3 0/0	— —	75 —
Spagnola	85 1/2	85 5/8
Giappon.	74 1/2	74 1/4
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	26 13/16	26 13/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 42,000 – Rit. st.

Berlino, 11 debole	10	11
Ital. cont.	104 30	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 0/0	72 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Pop. Romano „

Genova, 11 ore 16,14 — Affari limitati. Sostenuti specialmente per le Rendite.

Rendita 103.68 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.45 — Meridionali 716 — Mediterranee 452 — Navigazione 456 a 457 — Raffinerie 428 a 429 — Raffinerie nuove 405 a 406 — Banca d'Italia 1119 — Banca Commerciale 763.75 — Credito 593 — Carburo 1150 — Acciaierie 1931 — Elba 548 — Savona 405 — Molini Alta Italia 606 — Eridania 1073.

Milano, 11 ore 16 — Sostenuti specie Rendite ma affari scarsi.

Torino, 11 ore 17,05 — Pochi affari. Rendite sostenute.

Parigi, 11 ore 17.40. — Sempre fermissimi specialmente per la Rendita italiana.

Rendita Italiana 5 0/0 103.80 — *Extérieur* 86,27 — Rio 13,33 — Brasile 4 0/0 78,60 — Brasile 5 per cento 91.77 — Turco 86.72 — *Lyonnais* 1138 — *Metropolitain* 535 — Randmines 247 — Eastrand 197 — Goldfields 151 — De Beers 476.

Berlino, 11 ore 16,14 — Andamento fermo. Sconto 2 1/2.

PLATTI LUIGI gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXVII.

Come il colonnello Devonson riabilitò Giorgio Moore.

— Rialzati Giorgio! disse Jenny porgendogli la mano.... Tu pure hai sofferto!... Qualunque indulgenza io possa avere a tuo riguardo, essa non raggiungerà mai — lo so meglio di altri — l'altezza del sacrificio che fai inchinandoti dinanzi ad una schiava....

— Una schiava che ho reso libera! disse Devonson con forza e stringendola sul suo cuore.

La signora Sarrelouis ed Antonio sentirono che era opportuno ritirarsi per lasciare piena libertà alle loro espansioni.

Bianca non cessava di esaminare Ottavio; però dietro cenno di sua madre si alzò.

— No, rimanga, rimanga ancora signorina, disse l'artista ritenendola. Lo vede, il cielo si mostra prodigo verso di me; ma ho sofferto tanto che mi sento la forza di sopportare tale gioia. Dipenderebbe adesso da lei di agiungervi il colmo, accordandomi.....

— Ma, signore, disse Bianca arrossendo dal piacere, non è a me.... è a mia madre che lei deve....

— Ah! mi ha capito, Bianca! esclamò Ottavio. La ringrazio. Sicchè posso sperare che un giorno...

— E' già stabilito da un pezzo disse Jenny sorridendo,

— Come! lei dunque sapeva....

— Che gran mistero! disse la Sarrelouis prendendo la mano di sua figlia e ponendola in quella di Ottavio il quale piegando un ginocchio a terra depose un bacio ardente sulla mano di Bianca,

In quel momento si aprì l'uscio e comparve Arturo.

— Che mi dicono? Ottavio è quà?

Ma non aveva finito la frase che lo vide ai piedi di Bianca.

— Ah! Bene! ma che fai dunque costì?

— Lo vedi, rispose Ottavio, faccio la mia corte.

— A mia cugina?

— Certo.

— Ebbene, e io?

— Sarai il giovane d'onore nel dì delle mie nozze.

Arturo era stupito.

— Mio figlio sposa la signorina Bianca disse Jenny.

— Suo figlio? Chi? Antonio?

— No, Ottavio.

— Ma che si giuoca a nascondino?

— No, questa volta ne abbiamo la prova e Antonio stesso rinunzia al personaggio di cui lo avevano investato.

— Certo, disse Antonio.

— E non ci perderà nulla soggiunse Jenny ringraziondolo con lo sguardo.

Arturo non ci capiva molto.

Ciò che gli era rimasto impresso in mente era che Ottavio era figlio della signora Moore, e che sposava sua cugina.

— Ad ogni modo, disse al compagno, ciò che fai non è bello, io ti avevo avvisato che mi riserbavo Bianca....

— Ma tu non l'amavi?

— D'amore, no; ma avevo per lei molta amicizia avremmo fatto una buonissima coppia, tanto più che io ho ceduto le armi, mentre tu....

— Sei ancora tanto giovane.... disse Ottavio sorridendo....

— Questo lo so.... perdinci ho ancora tempo!...

— Allora senza rancore? disse l'artista porgendogli la mano.

— Sia pure. Ma non ti succeda più un fatto simile, disse gravemente Arturo.

— Stai tranquillo non ci si sposa due volte....

— Dipende.... se Bianca morisse per esempio....

Ma si riprese subito:

— Mi fai dire delle sciocchezze! brontolò..l. Via, senza rancore! non ne parliamo più. E strinse la mano che gli porgeva Ottavio.

Il cameriere aveva picchiato all'uscio del salottino.

— Chi è? domandò Jenny.

— C'è un signore che chiede del colonnello Devonson, dice che è urgente; che gl'individui di cui il conte ha dato indicazione, sono entrati da un banchiere in via Bergère e che saranno arrestati. Egli prega il signor Devonson di andare con lui per constatare la loro identità.

— Vado, disse Giorgio, uscendo.

Ottavio ed Antonio si precipitarono dietro di lui.

L'agente che aspettava li condusse alla casa sorvegliata dai suoi compagni. Erano sei: tre incaricati prima, di pedinare il conte, il barone, il marchese e Tommaso Moore; tre col mandato d'arresto lanciato contro i Cavalieri dello Zaffiro....

Si erano collocati ai lati del portone, e aspettavano addossati al muro.

Giorgio Moore, suo figlio ed Antonio se la passeggiavano sul marciapiede opposto, pronti ad accorrere al primo accenno....

XXXVIII.

Attraverso le demolizioni.

« La collera è cattiva consigliera ».

Il dettato è vero, ma non ha che il torto di non rimediare a nulla. Dovrebbe indicare il mezzo per non incollerirsi, ed attenuare i rimpianti che cagiona sempre un movimento che varia tra la vivacità e la follia; che comincia con lo schiaffo e finisce con l'assassinio.

Il conte conosceva certo il dettato e gli dava ragione; ma lungi dall'essere esente dalle passioni umane, le possedeva tutte, e specialmente le peggiori.

Il marchese e il barone avevano perduto la pazienza e non avevano potuto perdonare a Giorgio di distruggere un piano tanto bene elaborato col venire a reclamare i milioni che essi si erano anticipatamente divisi.

Il conte aveva seguito la corrente.

Come i suoi complici era ricorso all'intimidazione che l'aveva condotto alla minaccia, e la minaccia alla esecuzione. Ma non aveva peranco tirato il cane della pistola di cui si era armato, che si vide perso.

In meno di un secondo comprometteva un'intera vita di combinazioni, di astuzie, di menzogne, d'abilità, di perfidie di violenze, e lo scopo per cui aveva ammassato queste infammie s'allontanava per sempre.

Almeno, Camaieux non voleva perdere tutto. I due cavalieri dello Zaffiro, senza di cui egli non poteva ritirare le somme depositate, si trovavano con lui.

« Salviamo la cassa » fu il pensiero comune.

La presenza di Tommaso li disturbava. Egli non faceva che ripetere:

— Loro mi hanno messo nell'impiccio, tocca a loro di togliermene. Io non li lascio!

— Va bene! disse il conte che in quel momento non aveva la scelta dei mezzi, ma lei deve avere a casa qualche oggetto da portar via...

— Sicuro: il mio danaro e le mie carte.

— Vada presto, ci ritroverà quì.

— Non sia mai! mi perderebbero per la strada D'altronde scappano come fringuelli senza saper dove vanno. Bisogna pure fissare un piano.

— Andiamo in Belgio!

— Il telegrafo farà prima di lei.

— In Germania allora.

— E' troppo lontano.

— Che fare?

— Bisogna andare per la più spiccia, disse Tommaso Moore. Siamo nella stagione dei bagni, andiamo all'Havre. A qualunque ora si arrivi, potremo sempre trovare un canotto che ci conduca in mare, con la scusa d'una passeggiata. Andremo al largo, dove incontreremo una barca peschereccia, che per amore o per forza ci condurrà in Inghilterra.

— Benissimo, disse il conte.

Convennero che Tommaso Moore sarebbe andato a casa sua, quindi avrebbe raggiunto i tre cavalieri da Delanoix.

Il rivenditore questa volta era tranquillo; certo che Camaieux aveva dei fondi alla banca e che doveva ritirarli, egli si recò a casa fece i preparativi per la partenza, rimpiangendo gli oggetti che doveva abbandonare.

Il conte e i suoi due associati intanto scesero a precipizio e saltarono nella prima carrozza che passò.

Se fossero stati meno preoccupati avrebbero osservato che tre uomini stazionavano all'angolo della via e salivano nello stesso tempo in una carrozza che aspettava e si dirigeva sulle traccie dei fuggiaschi.

Dall'altra parte il conte e i suoi immaginavano non aver a temere che il ricorso di Giorgio Moore e credevano poter realizzare i loro capitali prima che fosse intentato qualche passo contro di loro.

Non si occuparono di sapere se erano seguiti, nulla dubitando che Dubois avesse lanciato contro di loro i suoi più abili agenti.

Un'ora dopo la partenza del conte si presentarono tre altri agenti.

Erano coloro che avevano incarico di arrestare i cavalieri. Il palazzo era vuoto, ma il portiere, interrogato, dichiarò che il padrone prima di salire in carrozza, aveva dato al cocchiere l'indirizzo del suo banchiere.

Gli agenti corsero colà. Nel momento in cui giungevano quattro uomini salivano in coupè.

Gli agenti li riconobbero ai connotati, e si slanciarono dietro di loro. Li videro sparire sotto l'androne d'una casa della via Bergère.

Riconobbero e furono riconosciuti dagli altri tre agenti che anch'essi avevano seguito i colpevoli. Gli ultimi arrivati esibirono il loro mandato e dopo aver richiesto ai compagni di prestare manforte, mandarono ad avvisare il colonnello Devonson che si trovava in via Rougemont a meno di duecento passi di là.

Il conte e i suoi amici erano saliti ed avevano reclamato il loro danaro, ma erano più delle cinque e una gran parte degli impiegati era andata via la casa era chiusa.

Inoltre siccome il conto richiedeva un certo tempo, essi furono obbligati di aspettare un'ora buona. Quando uscirono era più tardi delle sei. Avevano più di quarantacinque minuti per recarsi alla stazione.

Al momento in cui stavano per risalire in carrozza, il conte scorse di faccia, sul marciapiede opposto, Giorgio, Ottavio ed Antonio. Si fermò e credette in principio ad un caso; ma la sua diffidenza si risvegliò per istinto. Gettò uno sguardo a destra e a sinistra del portone, e scorse due piedi immobili.

— Siamo presi, disse sottovoce ai complici. Coraggio e gamba! Risaliamo la via Treviso e raggiungiamo le demolizioni di via Lafayette. Salvo chi può! Appuntamento alla stazione. E guardandoli bene: Sono pronti? domandò.

— Sì.

— Facciano come me; e prendendo la rincorsa uscì dal portone, seguito dai tre compagni, prima che gli agenti avessero il tempo di opporvisi. Passarono come un lampo, girarono per via Treviso, e si slanciarono con quell'energia che dà la disperazione. Erano già a una cinquantina di passi, quando gli agenti si misero ad inseguirli.

VINO PROTTO

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,50*

1.a Decade dal 1. al 10 Luglio 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. esero.	Prodotto per chil.
			Prodotti della decade					
1904	119 029 —	2,039 —	22,356 —	125,651 —	1.083 —	270,188 —	618	437 —
1903	120,968 —	2,067 —	18,291 —	124,577 —	778 —	248,681 —	618	402 —
Differ. 1904	+ 16,061 —	— 28 —	+ 4,095 —	+ 1,074 —	+ 305 —	+ 21,507 —	=	+ 35 —
			Prodotti dal 1. Luglio al 10 Luglio.					
1904	119,029 —	2,039 —	22,386 —	125,651 —	1.083 —	270.158 —	618	437 —
1903	102,968 —	2.067 —	18,291 —	124,577 —	778 —	248,681 —	618	402 —
Differ. 1904	+ 16,061 —	— 28 —	+ 4,095 —	+ 1,074 —	+ 305 —	+ 21,507 —	=	+ 35 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. esero.	Prodotto per chil.
			Prodotti della decade.					
1904	39,680 —	848 —	10,110 —	25,662 —	104 —	76,404 —	482	158 —
1903	39,329 —	792 —	6,287 —	25,144 —	58 —	66,610 —	482	138 —
Differ. 1904	+ 351 —	+ 56 —	+ 3,823 —	+ 5,518 —	+ 46 —	+ 9,794 —	=	+ 20 —
			Prodotti dal 1. Luglio al 10 Luglio.					
1904	39,680 —	848 —	10,110 —	25.662 —	104 —	76,404 —	482	158 —
1903	39.329 —	792 —	6,287 —	25.114 —	58 —	66,610 —	482	138 —
Differ. 1904	+ 351 —	+ 56 —	+ 3,823 —	+ 5,518 —	+ 46 —	+ 9,794 —	=	+ 20 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. esero.	Prodotto per chil.
			Prodotti della decade.					
1904	4,672 —	174 —	1.562 —	3,128 —	» —	9,536 —	23	414 —
1903	4,140 —	119 —	556 —	2,151 —	» —	10,966 —	23	308 —
Differ. 1904	+ 532 —	— 55 —	+ 1.006 —	+ 977 —	» —	+ 2,570 —	=	+ 111 —
			Prodotti dal 1. Luglio al 10 Luglio,					
1904	4.672 —	174 —	1.562 —	3.128 —	» —	9.538 —	23	414 —
1903	4.140 —	119 —	556 —	2.151 —	» —	6.966 —	23	303 —
Differ. 1904	+ 532 —	+ 55 —	+ 1,066 —	+ 977 —	» —	+ 2,570 —	=	+ 111 —

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta* Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle,** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma,** via Due Macelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per chi si reca in Svizzera.

La Società Naz. di Trasporti **F.lli Gondrand** è stata incaricata dalle Ferrovie Svizzere della vendita dei biglietti d'abbonamento valevoli sopra tutte le Ferrovie della Svizzera ed i battelli a vapore sui laghi.

I prezzi sono i seguenti:

	Per 15 giorni	*Per 30 giorni*
I Classe	L. 77.50	L. 118.50
II »	» 57.—	» 83.—
III »	» 41.50	» 62.—

compreso il deposito di L. 5, rimborsabile allo scadere dell'abbonamento.

Mediante questi abbonamenti i viaggiatori possono percorrere la Svizzera in tutti i suoi lati e ciò ad un prezzo ridottissimo.

Un biglietto semplice di andata da Chiasso a Lucerna ed uno di ritorno costano di più.

Per andare a **Parigi** vi è perfino vantaggio di munirsi di un abbonamento svizzero prendendo poi dalla frontiera francese, Delle, un biglietto per Parigi andata e ritorno.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di deparare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino,* composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 5,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Lire 150,000 (Centocinquantamila) si danno a mutuo fruttifero del 5 per cento annuo netto da spese ed imposta di ricchezza mobile, garantito da prima ipoteca su immobili di un valore almeno di Lire 400.000. Volendo trattare seriamente a tali condizioni indeclinabili, rivolgersi all'avv. Oscar Gambini: Roma, via del Boschetto 5. 203

Acquistansi censi, canoni fruttiferi possibilmente prima ipoteca sopra fabbricati Roma e terreni dipendenti giurisdizione Roma. Trattasi solo proprietario non pagansi provvigione intermediari. Richiedonsi documenti legali. Scrivere Haasenstein Vogler C. 8770.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale 14, Anfiteatro Domiziano. Affittasi villino mobiliato, quattordici camere, due cucine, bagno, due terrazze, scuderia, rimessa, acqua tutti piani, giardino. Schiarimenti trattative, Ristorante Salustri. 208

Affittasi dal 1. settembre villino mobiliato di dodici vani, acqua potabile in casa. Rivolgersi Girardi-Bertotti Poggio Mirteto ovvero Roma Farini 62 206

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — in più di 25, Cent. 5 cad.

Via Propaganda 27 affittasi appartamento 2. piano di 12 ambienti ingresso, cucina, terrazza e soffitta, acqua [illegible] e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 304

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 202

Signorina istruita, cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 7 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aquilio fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12. 190

Unità del linguaggio Origine, Natura, Fonti della lingua italiana; tesi premiata al Trombetti, dimostrata già prima da me. Pagine 250, lire 3. Dr. Giuseppe Senes, Firenze. 201

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linee							
Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	18,50	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17.5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,19	15,—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8,40	9.45	11,55	12,35	14,19	16.25
						18,20	19,43
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	12,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.35	19.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.46	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linee							
Napoli	7.20	9	12,55	14,10	19.30	20,14	23.50
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.3	9.55	15.50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21.30	22,52
Nettuno-Anzio	2.17		13.23	19.25	21,30	fest.	0.10f.
Albano-Marino	8,35	8 29	9,19	11,35	14,38	17.50	19,43
						21,5	23,2
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,21	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,20	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,47		

Ladispoli 12,3 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19—	—
Bagni a.	6,24	7,18	8.32	10,15	12.23	16,27	17.26	19.51	—
Tivoli a.	6,36	7,45	9.24	10.43	13,5	17.1	18.4	20,24	—
Tivoli p.	5.45	7,17	8.25	9.42	11,4	15.45	17,34	18,22	20,25
Bagni p.	6.60	7,43	8.58	10.8	11,30	16.17	18,—	18 57	21,1
Roma a.	7.34	8.56	9,43	10,58	12,20	—	18,40	20,10	21.54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,25 e che arriva a Roma alle 21,34 è festivo.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 250

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridional -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wi th

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: al 3 p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 11 alle 17.

Museo BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-15

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 17.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 11-17.

Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9-15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. S. Sebastiano e 9 dall al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tramonto.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.